RELAZIONE SPECIALE 29/2026 **IT**

Uso del sostegno dell'RRF nella pubblica amministrazione

Conseguiti alcuni risultati, ma i progressi nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese restano limitati



CURIA RATIONUM
CORTE
DEI CONTI
EUROPEA

Indice

Paragrafo

01 - 27 | Principali messaggi 01

01 - 08 | Perché questo tema è importante

09 - 27 | Constatazioni e raccomandazioni della Corte

28 - 88 | Le osservazioni della Corte in dettaglio 02

28 - 47 | Le misure dell'RRF affrontano solo in parte le sfide relative alla pubblica amministrazione individuate nell'ambito del semestre europeo

32 - 41 | Circa un terzo delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione è affrontato in gran parte dalle misure dell'RRF

42 - 47 | Le misure dell'RRF nel settore della pubblica amministrazione non sono state sufficientemente incentrate sulle sfide strutturali e hanno riguardato principalmente la digitalizzazione

48 - 74 | Sono stati conseguiti alcuni risultati, ma l'impatto sulla valutazione, da parte della Commissione, dei progressi compiuti nell'attuazione delle RSP è limitato

49 - 53 | Il calendario di attuazione della maggior parte delle misure incluse nel campione della Corte è rimasto invariato

54 - 60 | Le misure hanno conseguito le realizzazioni previste, ma finora solo un terzo di esse ha registrato risultati significativi

61 - 70 | La debolezza degli indicatori di risultato ostacola la valutazione della performance delle misure relative alla pubblica amministrazione

71 - 74 | La valutazione della Commissione mostra progressi limitati nell'attuazione delle RSP e finora le misure dell'RRF hanno contribuito solo marginalmente a migliorare la situazione

75 - 88 | L'SST ha sostenuto soltanto in maniera limitata l'attuazione delle misure nel settore della pubblica amministrazione previste nei PNRR

77 - 79 | Negli Stati membri inclusi nel campione, nessun progetto dell'SST ha sostenuto direttamente l'attuazione di riforme della pubblica amministrazione nell'ambito dell'RRF

80 - 82 | L'assenza di obblighi di rendicontazione per gli Stati membri limita la valutazione dell'efficacia dell'SST

83 - 88 | Le modalità pratiche dell'SST non sono pienamente adatte a sostenere l'attuazione dei PNRR in maniera efficace

Allegati

Allegato I – L'audit

Allegato II – Costi della pubblica amministrazione per Stato membro

Allegato III – Panoramica delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione e misure finanziate dall'RRF, accompagnata dalla valutazione della Corte

Allegato IV – Grado di realizzazione dei traguardi e degli obiettivi delle misure finanziate dall'RRF relative alla pubblica amministrazione negli Stati membri inclusi nel campione

Allegato V – Cronologia delle revisioni dei PNRR

Allegato VI – Valutazione della Corte dei risultati delle misure finanziate dall'RRF nel settore della pubblica amministrazione, nei quattro Stati membri inclusi nel campione

Allegato VII – Analisi della Corte degli indicatori relativi alla pubblica amministrazione contenuti nella proposta di regolamento sul quadro della performance per il periodo 2028-2034, presentata dalla Commissione

Allegato VIII – Progressi compiuti nell'attuazione delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione, secondo la valutazione della Commissione

Allegato IX – Progetti dell'SST connessi all'attuazione dei PNRR (periodo 2021-2025, per Stato membro)

Acronimi

Glossario

Risposte della Commissione

Cronologia

Team di audit

01

Principali messaggi

Perché questo tema è importante

01 Una pubblica amministrazione efficiente e ben funzionante costituisce un fattore chiave per la governance, la performance economica e il benessere della società di ciascun paese[1], come evidenziato in particolare dalla crisi dovuta alla COVID-19.

02 La nozione di "pubblica amministrazione" non è definita nella normativa dell'UE. In senso lato, può essere descritta come l'insieme delle istituzioni o degli enti pubblici coinvolti nella progettazione, regolamentazione, attuazione o applicazione delle politiche pubbliche a livello centrale, regionale e locale.

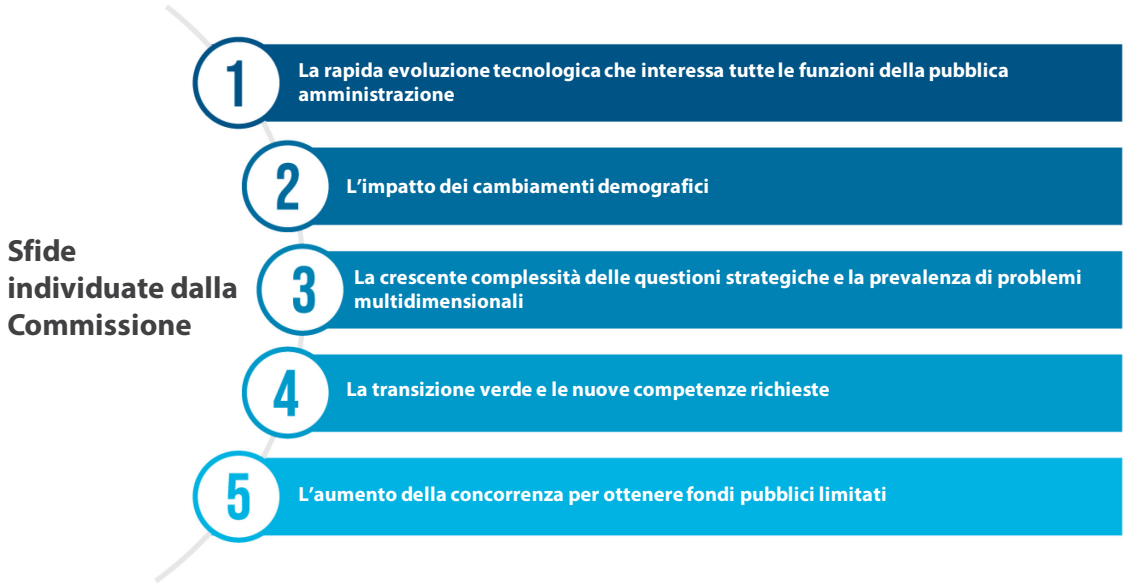
03 In una relazione del 2024, la Commissione europea ha individuato cinque sfide principali relative alle pubbliche amministrazioni che costituiscono il contesto di riferimento per le riforme in questo settore (***figura 1***). Sfide analoghe si possono osservare in tutti i paesi membri dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)[2].

---

1 Commissione europea, *Public administrations in the EU member states - 2022 Overview*, novembre 2024, pag. 8.

2 OCSE, *Government at a Glance 2025*, pag. 9.

Figura 1 | Sfide individuate dalla Commissione cui devono far fronte le pubbliche amministrazioni

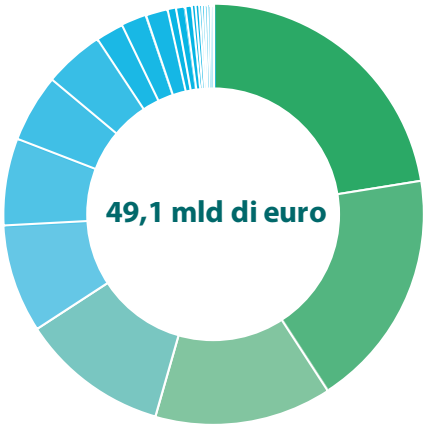


Fonte: Commissione europea, *Public administrations in the EU member states – 2022 overview*, novembre 2024.

04 Nel febbraio 2021 il regolamento (UE) 2021/241 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* – RRF) per sostenere la ripresa economica dell'UE dalla crisi della COVID-19 e rafforzare la resilienza dell'Unione, imponendo agli Stati membri di attuare riforme e investimenti previamente concordati. L'RRF ha sostenuto, tra l'altro, misure volte a rafforzare la capacità amministrativa e le strutture di governance delle pubbliche amministrazioni.

05 Per ricevere il sostegno a titolo dell'RRF, gli Stati membri hanno dovuto presentare un piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) che definisce le riforme e gli investimenti in grado di affrontare tutte o "un sottoinsieme significativo" delle sfide identificate nell'ambito del semestre europeo, un processo annuale per il coordinamento delle politiche di bilancio, economiche, occupazionali e sociali. Nell'ambito di tale processo la Commissione elabora orientamenti per ciascuno Stato membro sotto forma di raccomandazioni specifiche per paese (RSP), che successivamente vengono adottate dal Consiglio dell'UE. Per la maggior parte degli Stati membri, le RSP pertinenti includevano sfide relative alla capacità amministrativa, al coordinamento e all'efficacia delle rispettive pubbliche amministrazioni. I finanziamenti dell'RRF assegnati alle misure relative alla pubblica amministrazione ammontano in totale a 49,1 miliardi di euro, pari all'8,5 % della dotazione finanziaria totale dell'RRF (***figura 2***).

Figura 2 | Costi stimati delle misure dell'RRF nel settore della pubblica amministrazione per Stato membro (2026)



In milioni di euro (aprile 2026)

Spagna	11 033,2	Croazia	320,0
Italia	9 039,3	Lituania	246,7
Grecia	6 677,9	Lettonia	153,5
Romania	5 597,9	Bulgaria	147,7
Germania	4 108,6	Austria	106,9
Polonia	3 270,2	Cipro	106,3
Cechia	2 591,2	Paesi Bassi	94,1
Ungheria	2 255,7	Estonia	93,5
Slovacchia	1 070,7	Slovenia	61,2
Portogallo	951,8	Malta	37,4
Francia	831,2	Irlanda	9,7
Belgio	335,7	Lussemburgo	5,9

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base della banca dati FENIX della Commissione.

06 L'obiettivo dell'audit della Corte era analizzare se le misure dell'RRF relative alla pubblica amministrazione abbiano contribuito ad affrontare efficacemente le sfide individuate nell'ambito del semestre europeo, così come indicate nelle RSP. Nello specifico, la Corte ha esaminato:

- in che misura l'elaborazione delle riforme e degli investimenti previsti nei PNRR degli Stati membri abbia affrontato le sfide della pubblica amministrazione individuate nell'ambito del semestre europeo;
- se le misure relative alla pubblica amministrazione in quattro Stati membri (Cechia, Germania, Grecia e Spagna) siano state attuate come previsto, in termini di tempistica, portata e risultati, e in che modo la Commissione abbia tenuto conto delle misure completate per valutare i progressi compiuti nell'attuazione delle RSP; nonché se il quadro di performance post-2027 proposto ponga rimedio alle principali debolezze individuate in fase di attuazione e di monitoraggio delle misure dell'RRF relative alla pubblica amministrazione;
- se lo strumento di sostegno tecnico (SST) sia stato efficace nel sostenere lo sviluppo e l'attuazione delle misure dell'RRF relative alla pubblica amministrazione.

07 Il lavoro di audit della Corte ha riguardato riforme e investimenti nel settore della pubblica amministrazione realizzati in 15 Stati membri tra febbraio 2021 e dicembre 2025. Gli auditor della Corte hanno analizzato dati pertinenti e svolto colloqui, analisi documentali e visite *in loco* in Cechia, Germania, Grecia e Spagna per raccogliere informazioni. Hanno anche condotto un'analisi dettagliata di campioni specifici di misure dell'RRF riguardanti i quesiti di audit summenzionati. Infine, hanno esaminato in che modo gli insegnamenti tratti dall'attuazione dell'RRF nella pubblica amministrazione potrebbero essere integrati nella preparazione del quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo di programmazione 2028-2034. Ulteriori dettagli sull'estensione e sull'approccio di audit sono presentati all'***allegato I***.

08 La Corte ha espletato il presente audit in ragione dell'importanza strategica della pubblica amministrazione e dell'importo dei finanziamenti a titolo dell'RRF assegnati a questo settore d'intervento. La Corte ritiene che l'audit possa contribuire a migliorare la concezione di futuri strumenti che forniscono finanziamenti agli Stati membri per aver conseguito traguardi e obiettivi in maniera soddisfacente, nonché a incentivare l'attuazione, da parte degli Stati membri, delle RSP nell'ambito del semestre europeo o di meccanismi analoghi.

Constatazioni e raccomandazioni della Corte

09 In generale, la Corte conclude che le misure dell'RRF relative alla pubblica amministrazione affrontano solo in parte le sfide individuate al riguardo nell'ambito del semestre europeo, e in particolare nelle RSP del 2019 e del 2020. Le misure hanno conseguito alcuni risultati, ma finora hanno inciso solo marginalmente sul livello di attuazione delle RSP. Infine, l'SST ha fornito un sostegno limitato all'attuazione delle misure previste nei PNRR.

Le misure dell'RRF affrontano solo in parte le sfide relative alla pubblica amministrazione individuate nell'ambito del semestre europeo

10 Sebbene il regolamento RRF stabilisca che le riforme e gli investimenti previsti nei PNRR devono contribuire ad affrontare tutte o un sottoinsieme significativo delle RSP, la Corte ricorda che esso non fornisce una definizione di cosa costituisca un "sottoinsieme significativo" di tali raccomandazioni. Inoltre, i criteri per determinare se una RSP è stata "affrontata" da un PNRR di uno stato membro non sono chiaramente specificati. Di conseguenza, e come già osservato nella relazione speciale 21/2022, qualsiasi valutazione volta a stabilire se le misure inserite nei PNRR affrontino un sottoinsieme significativo delle RSP rimane, in una certa misura, una questione discrezionale (paragrafi ***28***-***29***).

11 Dall'analisi effettuata dalla Corte è emerso che il 35 % delle sottoRSP del 2019 e del 2020 relative alla pubblica amministrazione è stato affrontato in gran parte, il 58 % marginalmente, il 7 % non lo è stato affatto e nessuna sottoRSP è stata affrontata integralmente. Questi risultati sono leggermente migliori rispetto ai due settori d'intervento già sottoposti ad audit dalla Corte (mercati del lavoro e contesto imprenditoriale; paragrafi ***31***-***41***).

12 Inoltre, l'analisi della Corte evidenzia che gli Stati membri sono stati più propensi ad affrontare alcune sfide rispetto ad altre. Ad esempio, la metà delle sottoRSP relative all'*efficienza della pubblica amministrazione*, che comprende lo sviluppo di capacità, la digitalizzazione e il miglioramento della qualità dei servizi pubblici, è stata affrontata in gran parte nei PNRR; tale quota scende, invece, al 14 % per le sottoRSP relative alla *governance*, che spesso comportano riforme più profonde e strutturali. Nell'ottica del calendario dell'RRF, gli Stati membri risultano aver favorito misure attuabili più rapidamente, a scapito di riforme strutturali più complesse che richiedono cambiamenti istituzionali a più lungo termine (paragrafi ***42***-***43***).

13 Le misure per la trasformazione digitale e l'e-government (per lo più investimenti) rappresentano in media il 53 % di tutte le misure relative alla pubblica amministrazione incluse nel campione della Corte (e il 71 % dei costi totali stimati), e in alcuni Stati membri sono ancora più numerose. Da ciò si evince che gli Stati membri hanno dato priorità nei loro piani nazionali al perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione, scelta che, secondo quanto indicato dagli stessi Stati membri, è stata motivata dalle esigenze determinate dalla crisi della COVID-19 e dalla percezione che le misure digitali fossero più facilmente attuabili entro i termini stabiliti per l'RRF (paragrafi ***44***-***47***).

14 Nella relazione speciale 10/2025, la Corte aveva già raccomandato alla Commissione di tener sufficientemente conto, nella progettazione di strumenti connessi a riforme e/o RSP, delle sfide principali identificate nelle RSP. Questa raccomandazione è valida anche per il settore della pubblica amministrazione.

15 Per il prossimo QFP è stato proposto che le riforme e gli investimenti previsti nei piani di partenariato nazionali e regionali (piani NRP) affrontino efficacemente tutte le "sfide" o un loro sottoinsieme significativo, che possono essere definite in diversi documenti e non solo nelle RSP individuate nell'ambito del semestre europeo. Anche se le proposte per il prossimi QFP contengono disposizioni riguardanti la concezione e la valutazione dei piani ai fini di una loro armonizzazione con le conclusioni del semestre europeo e con altri documenti pertinenti, il concetto di "sottoinsieme significativo" resta indefinito (paragrafi ***28***-***30***).

Raccomandazione 1

Chiarire in che modo i piani NRP dovrebbero affrontare le RSP e altre sfide

La Commissione dovrebbe chiarire in che modo i piani NRP dovrebbero affrontare le RSP e altre sfide e specificare i criteri per valutare cosa si intenda per "sottoinsieme significativo" delle RSP per il periodo 2028-2034.

Termine di attuazione: entro la fine del 2027

Sono stati conseguiti alcuni risultati, ma l'impatto sulla valutazione, da parte della Commissione, dei progressi compiuti nell'attuazione delle RSP è limitato

16 Per quanto riguarda il rispetto dei termini di attuazione delle misure relative alla pubblica amministrazione incluse nel campione, la Corte ha riscontrato che l'82 % era sulla buona strada per essere completato entro il termine indicato nella decisione di esecuzione del Consiglio iniziale. In alcuni casi, i ritardi avrebbero potuto essere evitati con una migliore pianificazione e preparazione a livello di concezione del piano, e consultando preventivamente altri livelli amministrativi che disponevano delle competenze necessarie per attuare le misure previste. Tali ritardi rischiano di compromettere il completamento tempestivo delle misure entro il termine limitato previsto per l'RRF e, di conseguenza, il conseguimento degli obiettivi. In tale contesto, la Corte osserva che la fattibilità dei piani né era un esplicito criterio di valutazione nell'esame da parte della Commissione dei PNRR presentati dagli Stati membri, né lo sarebbe nel quadro delle proposte per il futuro fondo europeo (paragrafi ***49***-***53***).

Raccomandazione 2

Analizzare i rischi per l'attuazione tempestiva e la fattibilità dei piani NRP

Al fine di assicurare l'efficace attuazione dei futuri piani NRP, la Commissione dovrebbe analizzare i rischi relativi alla loro attuazione tempestiva e fattibilità, in particolare per le riforme complesse particolarmente difficili da attuare.

Termine di attuazione: 2028 (in sede di valutazione dei futuri piani NRP)

17 Dall'analisi delle misure relative alla pubblica amministrazione incluse nel campione della Corte che dovevano essere completate entro la fine del 2025 è emerso che, sebbene tutte le misure abbiano conseguito le realizzazioni attese, solo il 36 % ha ottenuto risultati significativi. Per i restanti due terzi delle misure, la Corte ha rilevato elementi attestanti risultati limitati (57 %) o nessun elemento attestante il conseguimento di risultati (7 %). Detti risultati indicano un miglioramento rispetto alle riforme del contesto imprenditoriale e del mercato del lavoro. Tuttavia, la Corte solleva dubbi sulla sostenibilità dell'impatto di alcune misure incluse nel campione che, secondo la propria analisi, hanno conseguito risultati (paragrafi ***54***-***60***).

18 Inoltre, l'analisi della Corte sulla valutazione della Commissione mostra che, in generale, le misure relative alla pubblica amministrazione adottate dagli Stati membri hanno inciso finora solo marginalmente sul livello di attuazione delle RSP relative a questo settore. Sebbene l'attuazione sia ancora in corso, la stragrande maggioranza (oltre il 90 % delle sottoRSP) ha continuato a registrare solo alcuni o limitati progressi (paragrafi ***71***-***74***).

19 La misurazione dei risultati, oltre che delle realizzazioni, costituisce un elemento fondamentale di una sana gestione finanziaria, in quanto i risultati sono necessari per valutare se i fondi abbiano conseguito gli obiettivi previsti. Nell'ambito dell'RRF, il quadro di monitoraggio della performance è costituito principalmente da traguardi e obiettivi, che monitorano l'attuazione di riforme e investimenti specifici nei PNRR, e da indicatori comuni, utilizzati per riferire sui progressi dell'RRF in relazione all'obiettivo generale e all'obiettivo specifico del dispositivo. Come evidenziato dalla Corte nella relazione speciale 26/2023 sul quadro di monitoraggio della performance dell'RRF, i traguardi e gli obiettivi sono largamente incentrati sulle realizzazioni invece che sui risultati e solo quattro dei 14 indicatori comuni dell'RRF sono stati ritenuti, in precedenza, in grado di rilevare risultati (paragrafo ***61***).

20 Nell'analisi delle misure relative alla pubblica amministrazione, la Corte ha riscontrato che la valutazione dei risultati delle misure è ostacolata da debolezze nella definizione degli indicatori di monitoraggio della performance. Le autorità nazionali disponevano di indicatori per misurare e valutare il conseguimento dei risultati soltanto per il 43 % delle misure controllate *in loco*. Ciò è dovuto, tra l'altro, al fatto che spesso gli Stati membri non sono andati oltre gli obblighi previsti dal regolamento RRF, che consistono nel riferire in merito al conseguimento di traguardi e obiettivi e agli indicatori comuni. Nella maggior parte dei casi, salvo quando erano tenuti a raccogliere dati relativi a uno degli indicatori comuni obbligatori dell'RRF ("Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati"), gli Stati membri non erano pertanto in grado di riferire in merito al conseguimento dei risultati delle misure dell'RRF (paragrafi ***62***-***65***).

21 Secondo l'analisi della Corte, il quadro di performance proposto che copre le misure relative alla pubblica amministrazione nel prossimo QFP si basa su indicatori di realizzazione che rilevano il completamento di fasi amministrative, quali l'adozione di leggi e strategie o l'elaborazione di servizi pubblici. Sebbene tali indicatori attestino lo svolgimento di alcune attività, non consentono di determinare se le misure in questione abbiano migliorato la performance amministrativa. In molti casi, gli indicatori di realizzazione e di risultato proposti non rilevano le dimensioni fondamentali della performance della pubblica amministrazione. Senza tali indicatori, non è possibile valutare se le riforme abbiano reso le procedure più rapide, ridotto i costi amministrativi, offerto soluzioni migliori per gli utenti o migliorato la governance. Inoltre, il 71 % (ossia 17 su 24) dei settori d'intervento proposti nel settore "pubblica amministrazione efficace" sono del tutto sprovvisti di indicatori di risultato. Ciò rappresenta una lacuna significativa, in quanto le riforme della pubblica amministrazione sono generalmente volte a migliorare il funzionamento delle istituzioni anziché limitarsi a conseguire realizzazioni (paragrafi *66*-*70*).

22 Pertanto, a giudizio della Corte, il quadro di monitoraggio della performance proposto per il prossimo QFP pone rimedio solo parzialmente alle carenze osservate in merito alla valutazione delle realizzazioni e dei risultati delle misure relative alla pubblica amministrazione previste nei piani nazionali.

Raccomandazione 3

Rafforzare il quadro di monitoraggio della performance nel prossimo QFP per migliorare la misurazione delle realizzazioni e dei risultati nell'ambito delle riforme della pubblica amministrazione

La Commissione dovrebbe rafforzare il quadro di monitoraggio della performance in materia di pubblica amministrazione nel prossimo QFP, facendo sì che:

a) i settori d'intervento nonché gli indicatori di realizzazione e di risultato siano chiaramente definiti, in modo che gli indicatori di realizzazione rilevino risultati tangibili e quelli di risultato riflettano cambiamenti misurabili riconducibili all'intervento;

b) le riforme siano collegate in modo coerente a risultati strategici chiaramente definiti e misurabili.

Termine di attuazione: entro la fine del 2027 (in sede di negoziazione del regolamento sul quadro della performance per il periodo di programmazione 2028-2034)

L'SST ha sostenuto soltanto in maniera limitata l'attuazione delle misure nel settore della pubblica amministrazione previste nei PNRR

23 Lo strumento di sostegno tecnico (SST) è il programma dell'UE che mette a disposizione degli Stati membri competenze tecniche per sostenerli nell'elaborazione e nell'attuazione di riforme. Il regolamento RRF ha consentito agli Stati membri di farvi ricorso per elaborare e attuare i rispettivi PNRR. I quattro Stati membri visitati dagli auditor della Corte hanno utilizzato l'SST per progetti che affrontano, ad esempio, problemi di attuazione a livello dei piani, il monitoraggio e la rendicontazione dei traguardi raggiunti dai piani, lo sviluppo di capacità o lo scambio di informazioni tra autorità di pari livello (paragrafi ***75***-***80***).

24 La Corte ha riscontrato un quadro eterogeneo per quanto riguarda i benefici del sostegno dell'SST. Gli Stati membri sottoposti ad audit, in generale, hanno ritenuto utili i progetti ai quali hanno partecipato per affrontare debolezze e problemi di attuazione. Allo stesso tempo, molti dei progetti dell'SST sottoposti ad audit collegati ai PNRR avevano un campo di applicazione generico. Si riferivano a questioni orizzontali a livello dei piani e non rispondevano alle più specifiche sfide di attuazione nel settore della pubblica amministrazione. Poiché il regolamento sullo strumento di sostegno tecnico (regolamento SST) non impone agli Stati membri obblighi di rendicontazione relativi all'utilizzo delle misure di sostegno, la capacità della Commissione di monitorare gli effetti o i risultati dei progetti dell'SST è limitata (paragrafi ***80***-***82***).

25 Il regolamento RRF consente agli Stati membri di richiedere un sostegno tecnico per l'elaborazione e l'attuazione dei loro piani, ma le modalità pratiche dei due strumenti non erano sufficientemente allineate da consentire lo sviluppo concreto di sinergie. Dall'analisi della Corte è emerso che in media trascorrono due anni dalla richiesta di uno Stato membro al completamento del progetto di sostegno tecnico (che avviene dunque dopo il conseguimento dei primi traguardi e obiettivi previsti), il che solleva dubbi sull'adeguatezza del modello di attuazione dell'SST per l'RRF (paragrafi ***83***-***84***).

26 Secondo la Commissione, il 40 % circa delle richieste di sostegno dell'SST presentate dagli Stati membri è stato approvato tra il 2021 e il 2025. L'efficacia del sostegno dell'SST dipende in gran parte dalla selezione delle richieste degli Stati membri da parte della Commissione e dalla definizione mirata del sostegno. Dall'analisi degli orientamenti della Commissione in materia svolta dalla Corte è emerso che la Commissione non attribuisce esplicitamente priorità alle richieste legate a ritardi, dovuti a ostacoli incontrati, nell'attuazione delle riforme previste nei piani nazionali degli Stati membri, aumentando in tal modo il rischio di ritardi nel conseguimento dei futuri traguardi e obiettivi (paragrafi ***85***-***87***).

27 Le modalità operative dello strumento che fornirà sostegno tecnico nell'ambito del prossimo QFP non sono ancora note. Tuttavia, l'audit della Corte evidenzia la necessità di dotare tale sostegno tecnico di una maggiore agilità per sostenere gli Stati membri nell'attuazione delle misure volte ad affrontare le sfide individuate nelle RSP e per promuovere lo scambio di migliori pratiche tra gli Stati membri (paragrafo ***88***).

Raccomandazione 4

Individuare le esigenze degli Stati membri all'inizio del prossimo periodo di programmazione e attivare l'assistenza e il sostegno tecnici con sufficiente anticipo

La Commissione, in collaborazione con gli Stati membri, dovrebbe far sì che:

a) le esigenze degli Stati membri siano chiaramente individuate e che l'assistenza e il sostegno tecnici siano attivati tempestivamente per sostenere l'attuazione;

b) gli interventi siano sufficientemente flessibili da fornire un sostegno e un'assistenza tecnici tempestivi e mirati in fase di attuazione, in particolare qualora si verifichino ritardi nell'attuazione o emergano sfide impreviste;

c) i rischi per l'attuazione tempestiva dei piani nazionali figurino nell'atto giuridico tra i criteri di selezione delle richieste di sostegno tecnico.

Termine di attuazione: lettere a) e b) nel 2028 (in sede di valutazione dei futuri piani NRP); lettera c) entro la fine del 2027 (in sede di negoziazione del regolamento sullo strumento dell'UE per il periodo di programmazione 2028-2034)

Raccomandazione 5

Rafforzare il quadro di monitoraggio e di valutazione per l'assistenza e il sostegno tecnici nell'ambito dello strumento dell'UE

La Commissione dovrebbe rafforzare il proprio quadro di monitoraggio e di valutazione relativo agli interventi di assistenza e sostegno tecnici, in particolare rilevando le realizzazioni e i risultati e assicurando un'adeguata rendicontazione dell'utilizzo e dell'efficacia dello strumento.

Termine di attuazione: 2028 (in sede di decisione degli aspetti operativi del programma per il QFP 2028-2034)

02 Le osservazioni della Corte in dettaglio

Le misure dell'RRF affrontano solo in parte le sfide relative alla pubblica amministrazione individuate nell'ambito del semestre europeo

28 Nel contesto del semestre europeo e sulla base dell'analisi della Commissione, il Consiglio adotta raccomandazioni specifiche per paese (RSP) e chiede agli Stati membri interessati di intervenire per affrontare le sfide individuate. In linea con il regolamento RRF, i PNRR dovrebbero contribuire ad affrontare la totalità o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle RSP esistenti[3]. Secondo gli orientamenti della Commissione rivolti agli Stati membri sulla concezione dei piani nazionali, le relative sfide dovrebbero essere risolte o affrontate in modo tale da contribuire significativamente alla loro risoluzione[4].

29 Come constatato dalla Corte in un precedente audit[5], il regolamento RRF non specifica cosa costituisca un "sottoinsieme significativo" delle RSP. Inoltre, i criteri per determinare se una RSP è stata "affrontata" non sono chiaramente definiti. Nella pratica, anche quando le misure conseguono solo parzialmente gli obiettivi di una raccomandazione, la RSP potrebbe essere ritenuta affrontata. Ciò significa che determinare se gli investimenti e le riforme previsti nei PNRR affrontino un sottoinsieme significativo delle RSP rimane, in una certa misura, una questione discrezionale.

---

[3] Articoli 18, paragrafo 4, lettera b) e 19, paragrafo 3, lettera b), del regolamento RRF.

[4] SWD(2021) 12, parte 1, sezione 2, pag. 8.

[5] Relazione speciale 21/2022, paragrafi 34, 53 e 116.

30 Come evidenziato anche nel parere 09/2026[6], l'analisi della Corte sulle proposte della Commissione per il QFP 2028-2034[7] indica che i futuri piani di partenariato nazionale e regionale (piani NRP) saranno ancora più ambigui, poiché si propone che gli investimenti e le riforme si riferiscano più in generale alle "sfide", che possono essere presentate in diversi documenti e non solo nelle RSP formulate nell'ambito del semestre europeo. La Corte rileva inoltre che la proposta non definisce termini chiave (quali "sottoinsieme significativo" "contributo adeguato" e "concentrazione di risorse"), sebbene dette definizioni siano necessarie per valutare il livello di ambizione dei piani NRP. Per ridurre l'incertezza e garantire un trattamento uniforme degli Stati membri, è pertanto opportuno stabilire definizioni e orientamenti che siano chiari, nonché criteri di valutazione trasparenti per i piani NRP[8].

31 Nel corso dell'audit, la Corte ha valutato se le misure relative alla pubblica amministrazione contenute nei PNRR fossero state concepite in modo tale da contribuire ad affrontare le sfide pertinenti individuate nell'ambito del semestre europeo e se potessero avere un impatto strutturale. A tal fine, la Corte ha selezionato un campione di 235 riforme e investimenti, realizzati in 15 Stati membri, che erano associati alle sottoRSP pertinenti del 2019 e del 2020 o a un settore d'intervento relativo alla pubblica amministrazione. Il campione comprende anche l'Austria, poiché la Corte ritiene che la sua sottoRSP 1.4 del 2019 fosse relativa alla pubblica amministrazione, sebbene la Commissione l'abbia associata a questo settore soltanto nel ciclo del semestre 2022 (cfr. ***allegato I*** per informazioni più dettagliate sul campione della Corte e ***allegato II*** per una ripartizione dei costi per Stato membro).

---

[6] Parere 09/2026 della Corte dei conti europea, paragrafi 78 e 79.

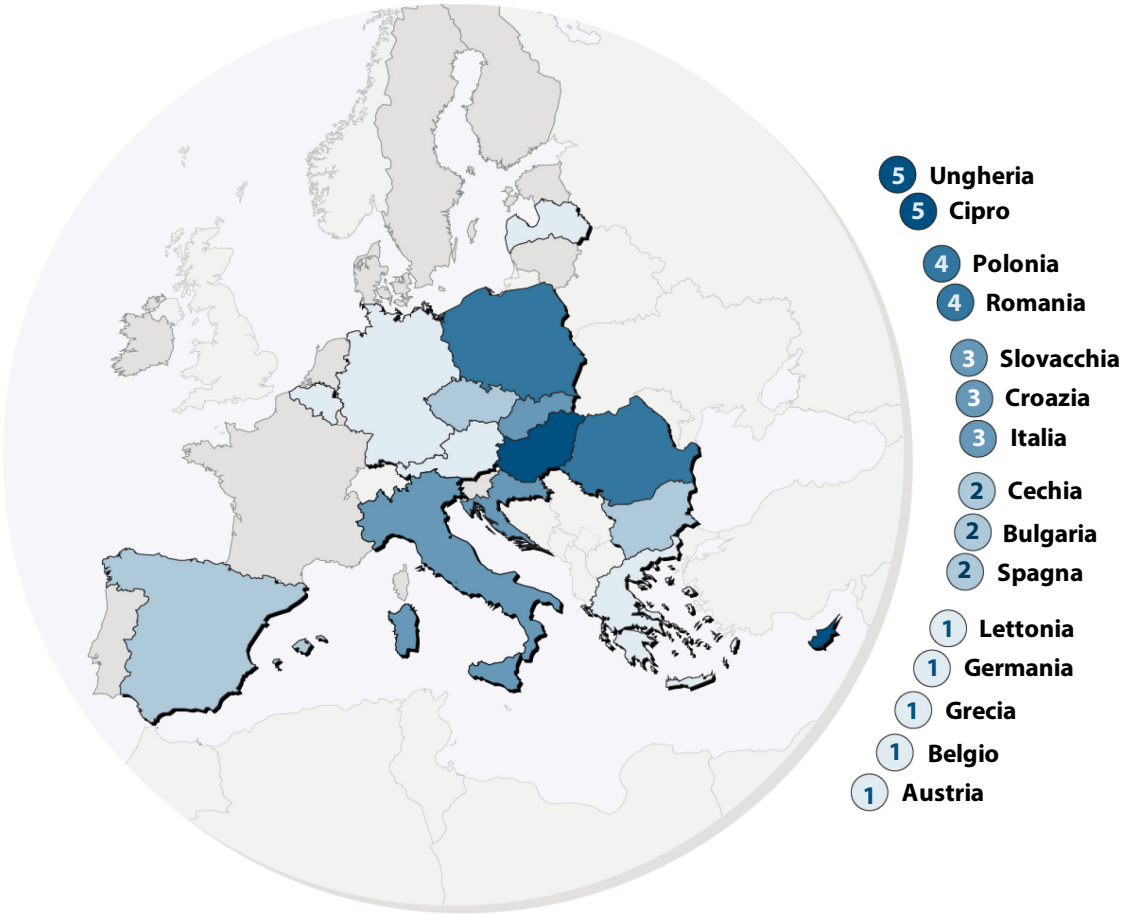
[7] Proposta di regolamento che istituisce il Fondo europeo per il periodo 2028-2034, COM(2025) 565, articolo 22.

[8] Parere 09/2026 della Corte dei conti europea, paragrafo 79.

Circa un terzo delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione è affrontato in gran parte dalle misure dell'RRF

32 Nel 2019 e nel 2020 la Commissione ha rivolto 38 sottoRSP nel settore della pubblica amministrazione a 15 Stati membri: Belgio, Bulgaria, Cechia, Germania, Grecia, Spagna, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Ungheria, Austria, Polonia, Romania e Slovacchia (*figura 3*).

Figura 3 | Numero di sottoRSP relative alla pubblica amministrazione per Stato membro (2019 e 2020)



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione.

33 Ai fini della propria analisi, la Corte ha raggruppato le sottoRSP del 2019 e del 2020 relative alla pubblica amministrazione in sette aree tematiche (*figura 4*).

Figura 4 | Aree tematiche delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione (2019 e 2020)

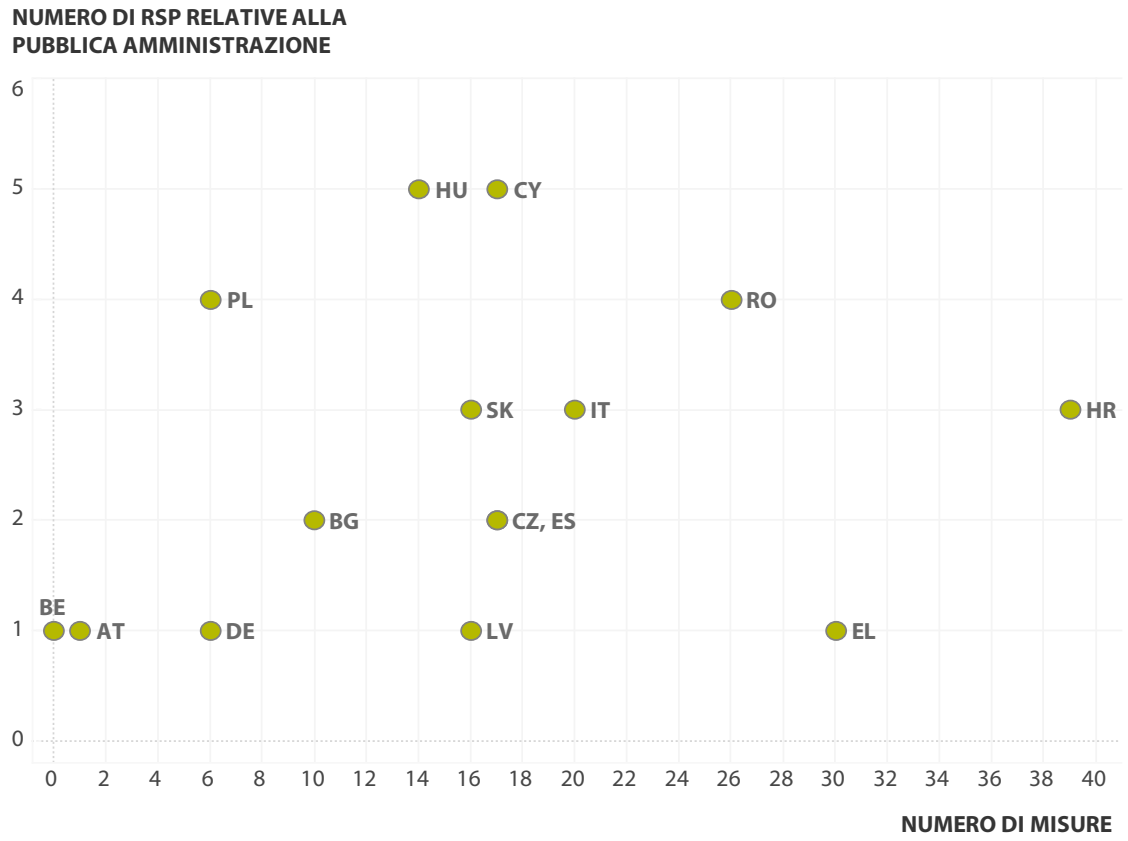
Aree tematiche in cui sono state suddivise le RSP associate ai settori d'intervento "pubblica amministrazione" e "digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici"	Numero di sottoRSP		
	2019	2020	Totale
Efficienza della pubblica amministrazione	6	6	12
Trasformazione digitale ed e-government	0	6	6
Governance	2	4	6
Appalti pubblici e concorrenza	3	2	5
Sviluppo economico e sociale	3	2	5
Sistema giudiziario e applicazione della normativa	2	1	3
Politica di bilancio	1	0	1
Numero totale di sottoRSP	**17**	**21**	**38**

Fonte: Corte dei conti europea.

34 Come già osservato dalla Corte in precedenti relazioni[9], le sottoRSP sono state formulate in termini generali, lasciando agli Stati membri ampio margine di discrezionalità nell'elaborare misure per affrontarle. In generale, le sottoRSP del 2019 facevano riferimento a sfide strutturali ricorrenti cui gli Stati membri sono confrontati da anni, ad esempio relative alla governance, all'efficienza della pubblica amministrazione e al miglioramento delle procedure di appalto pubblico; molte delle sottoRSP del 2020, invece, hanno risposto alle conseguenze della pandemia, ad esempio per quanto riguarda la digitalizzazione dei servizi pubblici. Il numero di sottoRSP relative alla pubblica amministrazione e quello delle misure incluse nei PNRR per affrontarle variano notevolmente da uno Stato membro all'altro. In alcuni casi, un gran numero di misure è stato assegnato a un'unica sottoRSP (***figura 5***).

[9] Relazione speciale 10/2025 sulle riforme del mercato del lavoro nei piani per la ripresa e la resilienza; relazione speciale 21/2025 sul sostegno dell'RRF al miglioramento del contesto imprenditoriale.

Figura 5 | Numero di RSP del 2019 e del 2020 relative alla pubblica amministrazione e di misure adottate per affrontarle, per Stato membro



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei fascicoli Fenix e della banca dati CESAR.

35 Nei cicli del semestre europeo 2022-2024 il Consiglio ha adottato un numero inferiore di RSP, incentrate principalmente su REPowerEU e sulla sicurezza energetica, sulle politiche economiche e di bilancio nonché sulle sfide sociali e occupazionali. Dall'analisi della Corte è emerso che cinque dei 15 Stati membri hanno ricevuto ulteriori RSP nel settore della pubblica amministrazione dal 2022 al 2024: Cechia, Germania, Grecia, Polonia e Slovacchia (***allegato III***). Gli Stati membri intendono affrontare le ulteriori RSP includendo nei PNRR misure:

- relative ad alloggi a prezzi accessibili e all'efficienza energetica del parco immobiliare (Cechia);
- volte ad accelerare la digitalizzazione della pubblica amministrazione (Germania e Polonia);
- volte ad attrarre le giuste competenze e attuare il quadro di governance multilivello (Cechia e Grecia);
- relative alla trasparenza e alla concorrenza negli appalti pubblici (Slovacchia).

36 I PNRR dovrebbero contribuire ad affrontare in modo efficace tutte o un sottoinsieme significativo delle sfide individuate nelle pertinenti RSP[10]. Prima che i PNRR fossero adottati, la Commissione ha effettuato una valutazione qualitativa per stabilire se le riforme e gli investimenti previsti nei piani degli Stati membri potessero contribuire alla presa in considerazione delle sottoRSP. Su tale base, ha concluso che in tutti i casi il requisito normativo secondo il quale il PNRR debba essere "in grado di contribuire ad affrontare in modo efficace tutte, o un sottoinsieme significativo delle sfide, individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese" era stato soddisfatto[11].

37 Dopo l'approvazione dei PNRR, la Commissione ha inoltre effettuato una mappatura dettagliata delle misure dell'RRF, assegnando ciascuna riforma e ciascun investimento pertinenti a una o più sottoRSP. Sulla base di tale mappatura, la Commissione ha ritenuto che:

- 36 delle 38 sottoRSP del 2019 e del 2020 relative alla pubblica amministrazione (ossia il 95 %) siano state affrontate da misure dell'RRF;
- due sottoRSP (5 %) non siano state affrontate da alcuna misura dell'RRF, ma possano essere coperte da altre misure adottate al di fuori del dispositivo.

[10] Articolo 19, paragrafo 3, lettera b), del regolamento RRF.

[11] Documenti di lavoro dei servizi della Commissione che valutano il PNRR di ogni Stato membro.

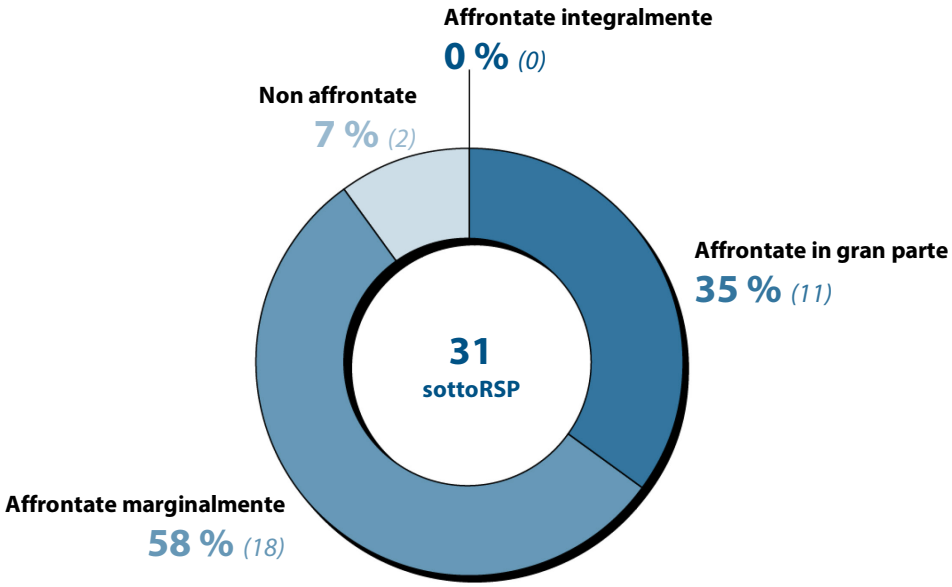
38 La Corte ha valutato fino a che punto le misure abbiano affrontato le sfide individuate nelle RSP del 2019 e del 2020, sulla base dei criteri stabiliti nel regolamento RRF. Ai fini della propria analisi, la Corte ha preso in considerazione 31 delle 38 sottoRSP relative alla pubblica amministrazione. Ha escluso le altre sette perché erano associate a misure relative a obiettivi settoriali (ovvero che non riguardano compiti fondamentali delle pubbliche amministrazioni; cfr. ***allegato III***). Come per le precedenti relazioni sull'RRF[12], la Corte ha assegnato ciascuna sottoRSP a una delle seguenti quattro categorie sulla base della descrizione di ciascuna misura e dei corrispondenti traguardi e obiettivi inclusi nell'allegato della decisione di esecuzione del Consiglio:

- la sottoRSP risulta "non affrontata" se nessuna delle misure dell'RRF ha tenuto conto delle sfide individuate nella sottoRSP, o se le riforme o gli investimenti non hanno alcun collegamento con la sottoRSP;
- la sottoRSP risulta "affrontata marginalmente" se le misure dell'RRF non hanno tenuto conto delle principali sfide individuate nella sottoRSP;
- la sottoRSP risulta "affrontata in gran parte" se le misure dell'RRF non hanno tenuto conto solo di alcune sfide di minore importanza individuate nella sottoRSP;
- la sottoRSP risulta "affrontata integralmente" se le misure dell'RRF hanno tenuto conto di tutte le sfide individuate nella sottoRSP.

39 La valutazione della Corte differisce da quella della Commissione, che non opera distinzioni in base alle categorie summenzionate, ma si limita a valutare se le RSP siano state affrontate o meno. Dall'analisi della Corte è emerso che 29 delle 31 sottoRSP sono coperte da misure relative alla pubblica amministrazione. Più della metà (18 su 31, ossia il 58 %) è affrontata solo marginalmente, mentre il 35 % (11 su 31) lo è in gran parte. Nessuna sottoRSP è stata affrontata integralmente. La Corte ritiene inoltre che due delle 31 sottoRSP non siano state affrontate affatto: in un caso (Belgio) la valutazione della Corte era in linea con quella della Commissione, mentre per l'Italia la Commissione ha ritenuto che la sottoRSP fosse stata affrontata (cfr. ***figura 6***, ***allegato III*** e ***riquadro 1*** per alcuni esempi).

[12] Relazione speciale 10/2025 sulle riforme del mercato del lavoro nei piani per la ripresa e la resilienza; relazione speciale 21/2025 sul sostegno dell'RRF al miglioramento del contesto imprenditoriale.

Figura 6 | Grado di copertura delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione incluse nel campione



Fonte: Corte dei conti europea.

Riquadro 1

Valutazione del grado di copertura delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione da parte delle misure dell'RRF ad esse associate: esempi riguardanti Belgio, Ungheria e Italia

SottoRSP affrontata in gran parte dalle misure dell'RRF

Una sottoRSP del 2019 per l'**Italia** (RSP 3.2) invitava a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali. Il PNRR comprende 10 investimenti e 13 riforme, assegnati dalla Commissione a tale sottoRSP, volti a migliorare le infrastrutture digitali e di cibersicurezza, l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, nonché a investire nelle competenze digitali e a riformare gli appalti pubblici.

La Corte ha ritenuto che tali misure affrontassero in gran parte la sottoRSP, poiché coprivano adeguatamente i diversi settori interessati dalla raccomandazione.

SottoRSP affrontata marginalmente dalle misure dell'RRF

Una sottoRSP del 2020 per l'**Ungheria** (RSP 4.2) riguarda il coinvolgimento dei portatori di interessi nelle fasi di elaborazione e attuazione delle politiche, nonché lo svolgimento di valutazioni d'impatto e consultazioni su progetti di regolamento, anche limitando il ricorso alle procedure legislative speciali nell'adozione degli atti giuridici. Sono state adottate due riforme: una relativa a un ricorso più sistematico alle valutazioni d'impatto e l'altra all'effettivo coinvolgimento dei portatori di interessi nel processo legislativo.

Tuttavia, la Corte condivide la posizione della Commissione secondo cui il coinvolgimento inadeguato dei portatori di interessi nel processo decisionale e l'ampio ricorso a procedure di emergenza per l'adozione di atti normativi hanno continuato a rappresentare un problema in Ungheria. La Corte ritiene pertanto che tale sottoRSP sia stata affrontata solo marginalmente.

SottoRSP non affrontata dalle misure dell'RRF

Nel 2019 e nel 2020 **il Belgio e l'Italia** hanno ricevuto sottoRSP che li invitavano, in termini generali, a migliorare il coordinamento e la governance all'interno delle rispettive amministrazioni pubbliche. Nel caso del Belgio, la Commissione non ha assegnato nessuna misura dell'RRF alla sottoRSP del 2019 (RSP 1.6). Nel caso dell'Italia, soltanto una misura relativa all'aggiudicazione competitiva delle concessioni nelle aree portuali italiane è stata assegnata alla sottoRSP del 2020 (RSP 1.3). Anche un'ulteriore misura, una riforma volta ad accelerare l'attuazione della politica di coesione, non assegnata formalmente alla sottoRSP italiana, è considerata pertinente dalla Commissione.

Tuttavia, la Corte ritiene che né l'una né l'altra misura siano direttamente pertinenti per la sottoRSP in quanto riguardano ambiti settoriali specifici e l'attuazione di programmi esistenti, senza che possano apportare miglioramenti sistemici in materia di coordinamento e di governance.

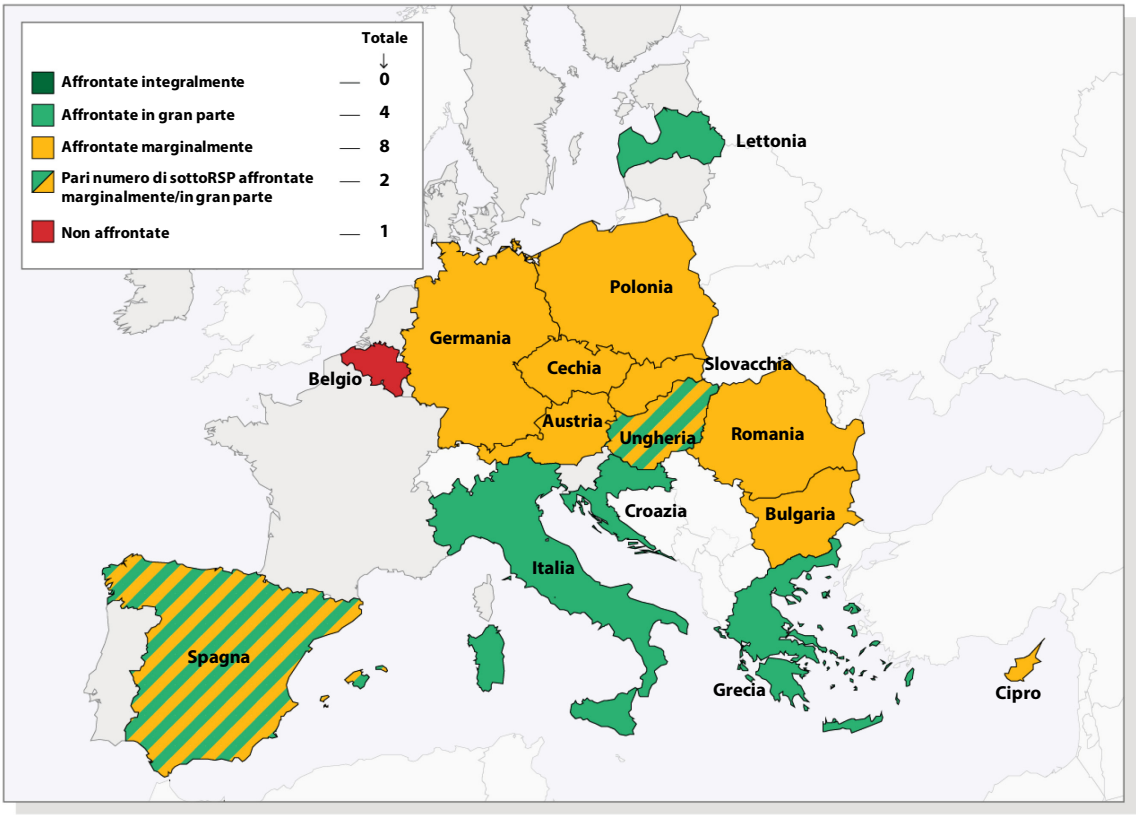
Nota: La sottoRSP 1.6 del 2019 per il Belgio riguarda l'esigenza di migliorare il "coordinamento delle politiche di bilancio a tutti i livelli di governo per liberare risorse per investimenti pubblici". La sottoRSP 1.3 del 2020 per l'Italia mira a "migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali".

40 L'analisi della Corte mostra inoltre che il grado di copertura delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione è stata leggermente migliore rispetto ad altri settori d'intervento oggetto di audit precedenti. Nello specifico, la percentuale di RSP affrontate in gran parte è stata superiore rispetto a quella osservata per il contesto imprenditoriale (26 % di RSP affrontate in gran parte) e simile a quella riscontrata per il mercato del lavoro (40 % di RSP affrontate integralmente o in gran parte)[13]. La percentuale di misure relative alla pubblica amministrazione non affrontate affatto (7 %) è stata notevolmente inferiore rispetto a quella per le riforme del mercato del lavoro (34 %) e la stessa per il contesto imprenditoriale (7 %).

41 Sulla base della propria analisi del grado di copertura delle singole sottoRSP, la Corte ha consolidato i risultati per Stato membro. Tale valutazione tiene conto del numero di sottoRSP di ciascuna categoria (a seconda che siano affrontate integralmente/in gran parte/marginalmente o non affrontate), nonché della loro pertinenza e importanza relativa per il settore d'intervento della pubblica amministrazione nello Stato membro interessato. In generale, la Corte conclude che per otto dei 15 Stati membri inclusi nel campione le sottoRSP sono state affrontate solo marginalmente dalle misure dell'RRF e per uno Stato membro (il Belgio) non lo sono state affatto (***figura 7***).

[13] Relazione speciale 10/2025 sulle riforme del mercato del lavoro nei piani per la ripresa e la resilienza; relazione speciale 21/2025 sul sostegno dell'RRF al miglioramento del contesto imprenditoriale.

Figura 7 | Valutazione consolidata della copertura delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione, a livello di Stato membro, da parte delle riforme e degli investimenti a titolo dell'RRF

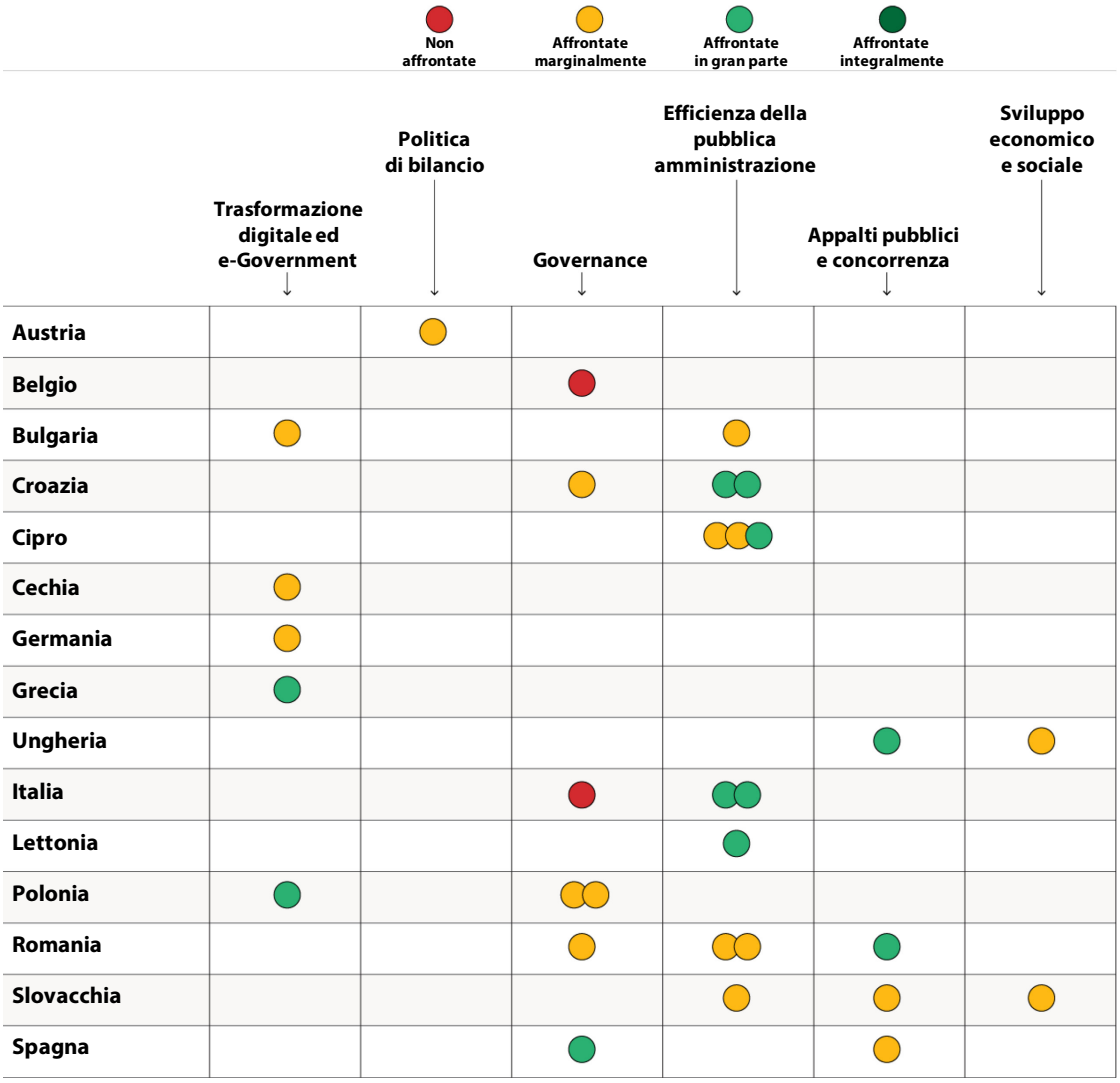


Fonte: Corte dei conti europea.

Le misure dell'RRF nel settore della pubblica amministrazione non sono state sufficientemente incentrate sulle sfide strutturali e hanno riguardato principalmente la digitalizzazione

42 Analizzando la copertura delle sottoRSP per area tematica, la Corte ha riscontrato che i PNRR degli Stati membri hanno risposto meglio ad alcune sfide della pubblica amministrazione rispetto ad altre. Ad esempio, la metà delle sottoRSP relative all'*efficienza della pubblica amministrazione* è stata affrontata in gran parte in tutti gli Stati membri. Si tratta di raccomandazioni riguardanti lo sviluppo di capacità e il miglioramento dell'efficienza o dell'efficacia della pubblica amministrazione, anche attraverso investimenti nelle competenze, l'accelerazione della digitalizzazione o il miglioramento della qualità dei servizi pubblici (***figura 8***).

Figura 8 | Valutazione del grado di copertura delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione da parte delle misure dell'RRF (per Stato membro e area tematica)



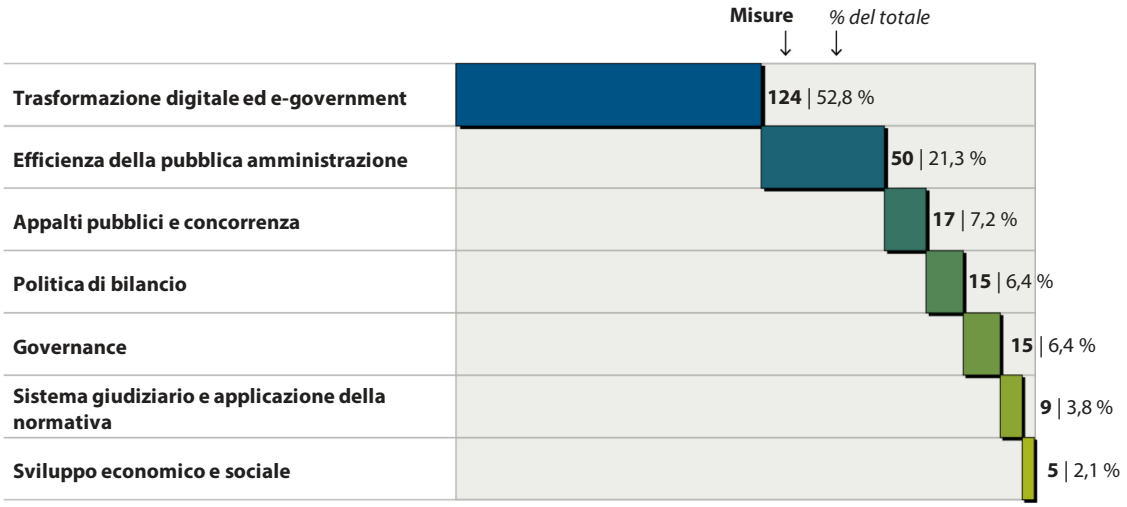
Fonte: Corte dei conti europea.

Note: Nel grafico riportato sopra, la sottoRSP per la Slovacchia (RSP 4.3 del 2020 "servizi pubblici di qualità migliorando il coordinamento e la definizione delle politiche") potrebbe essere ricondotta sia alla categoria "efficienza" sia alla categoria "governance".
La categoria di sottoRSP "sistema giudiziario e applicazione della normativa" presentata nella figura 4 non è riportata nel grafico, poiché tali sottoRSP non sono state incluse nel campione della Corte.

43 D'altro canto, solo una delle sette sottoRSP relative alla *governance* (sottoRSP 4.1 del 2020) è stata affrontata in gran parte (***figura 8***). Tali tipologie di sfide richiedono spesso riforme strutturali più profonde, ad esempio relative al processo di elaborazione delle politiche, alla cooperazione tra i vari livelli di governo o alla riduzione della frammentazione territoriale. Le due sottoRSP ritenute non affrontate dalla Corte sono la RSP 1.6 del 2019 per il Belgio e la RSP 1.3 del 2020 per l'Italia, che riguardano un migliore coordinamento tra le autorità pubbliche.

44 Le misure digitali rappresentano il 53 % di tutte le misure relative alla pubblica amministrazione (*figura 9*) e in alcuni Stati membri (ad esempio Cechia, Germania, Croazia e Romania) tale percentuale è superiore al 65 %. La maggior parte di queste misure sono investimenti (82 su 124). Nel complesso, le misure digitali rappresentano il 71 % dei costi totali stimati (*allegato III*). Allo stesso tempo, solo il 16 % delle RSP del 2019 e del 2020 riguarda sfide nel settore della digitalizzazione (*figura 4*).

Figura 9 | Misure relative alla pubblica amministrazione incluse nel campione della Corte, per area tematica



Fonte: Corte dei conti europea.
Nota: Le aree tematiche riportate in questo grafico rappresentano il miglior raggruppamento disponibile di misure relative alla pubblica amministrazione e differiscono da quelle della figura 4 che raggruppano le sottoRSP.

45 Da ciò si evince che gli Stati membri hanno dato priorità nei loro piani nazionali al perseguimento degli obiettivi di digitalizzazione, scelta che, secondo quanto indicato dagli stessi Stati membri, è stata motivata dalle esigenze determinate dalla crisi della COVID-19 e dalla percezione che le misure digitali fossero più facilmente attuabili entro i termini stabiliti per l'RRF. La Corte rileva inoltre il requisito normativo secondo il quale le misure che contribuiscono alla transizione digitale devono rappresentare almeno il 20 % della dotazione finanziaria totale dei PNRR degli Stati membri.

46 Le riforme rappresentano il 55 % delle misure relative alla pubblica amministrazione incluse nel campione della Corte (129 su 235) e il 19,7 % dei costi totali (4,4 miliardi di euro). Tali misure riguardavano, ad esempio, riforme dei sistemi degli appalti pubblici, la digitalizzazione su larga scala dei principali servizi pubblici o di governo, e lo sviluppo di capacità (*allegato III*).

47 Infine, la Corte ha valutato la probabilità che le misure relative alla pubblica amministrazione abbiano un impatto significativo e producano effetti duraturi. In generale, l'analisi della Corte indica che il 36 % delle misure incluse nel campione potrebbe produrre un tale impatto strutturale. Unitamente all'analisi del grado di copertura delle RSP per area tematica (paragrafi ***43*** e ***44***), le constatazioni della Corte relative alla pubblica amministrazione evidenziano un approccio differenziato da parte degli Stati membri alle sfide individuate nell'ambito del semestre europeo, rilevando al contempo che molte sfide strutturali non sono state affrontate in misura sufficiente. Tali constatazioni sono in linea con quelle formulate in precedenti audit della Corte[14], secondo cui importanti elementi delle RSP, relativi a sfide strutturali ricorrenti, non sono stati affrontati dai piani nazionali degli Stati membri.

Sono stati conseguiti alcuni risultati, ma l'impatto sulla valutazione, da parte della Commissione, dei progressi compiuti nell'attuazione delle RSP è limitato

48 In questa sezione, la Corte analizza l'attuazione delle misure dell'RRF relative alla pubblica amministrazione in quattro Stati membri selezionati (Cechia, Germania, Grecia e Spagna). In particolare, la Corte valuta se le riforme e gli investimenti dell'RRF siano risultati in ritardo rispetto ai termini indicati nelle decisioni di esecuzione del Consiglio iniziali e abbiano prodotto le realizzazioni attese. La Corte ritiene che le riforme e gli investimenti completati dovrebbero produrre non solo le realizzazioni, ma anche i risultati attesi. Pertanto, per le misure controllate *in loco* (16 misure in quattro Stati membri, di cui 14 da completare entro dicembre 2025), gli auditor della Corte hanno anche verificato se gli Stati membri avessero definito indicatori di risultato adeguati e se le misure avessero prodotto i risultati attesi. Infine, la Corte valuta in che misura il quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo di programmazione 2028-2034 ponga rimedio alle carenze individuate per il quadro dell'RRF nel settore della pubblica amministrazione.

[14] Relazione speciale 21/2022, paragrafo 53; relazione speciale 10/2025, paragrafi 40-44 e 75; relazione speciale 21/2025, paragrafo 46.

Il calendario di attuazione della maggior parte delle misure incluse nel campione della Corte è rimasto invariato

49 La Corte ha analizzato i ritardi sulla base di 55 misure da attuare entro dicembre 2025. La Corte ha esaminato se i termini di attuazione indicati nelle decisioni di esecuzione del Consiglio iniziali siano stati posticipati nella revisione di tali decisioni e ha riscontrato che per 45 delle 55 misure il termine non era stato modificato. Per tre misure (5 %) il termine di attuazione è stato posticipato di oltre 12 mesi (cfr. ***figura 10*** e ***allegato IV*** per i traguardi e gli obiettivi completati delle 16 misure incluse nel campione). Sebbene le tempistiche di completamento indicate nelle decisioni di esecuzione del Consiglio abbiano solo carattere indicativo, costituiscono il miglior punto di riferimento disponibile per stimare i ritardi sulla base dei dati disponibili.

Figura 10 | Misure da completare entro dicembre 2025 e i rispettivi nuovi termini di attuazione: Cechia, Germania, Grecia e Spagna

Stati membri inclusi nel campione	**Numero di misure fondamentali da attuare entro dicembre 2025 in base alla decisione di esecuzione del Consiglio iniziale**	**Modifiche del termine previsto per le misure (nella revisione della decisione di esecuzione del Consiglio, rispetto alla decisione iniziale)**							
		Termine previsto invariato o anticipato		Ritardo minimo (≤sei mesi)		Ritardo (>6 e ≤12 mesi)		Forte ritardo (>12 mesi)	
Cechia	9	8	89 %	1	11 %	-	0 %	-	0 %
Germania	4	1	25 %	1	25 %	1	25 %	1	25 %
Grecia	28	24	85 %	1	4 %	2	7 %	1	4 %
Spagna	14	12	86 %	1	7 %	-	0 %	1	7 %
Totale	**55**	**45**	**82 %**	**4**	**7 %**	**3**	**5 %**	**3**	**5 %**

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base delle informazioni contenute nelle decisioni di esecuzione del Consiglio e dei dati ottenuti durante le visite di informazione.

50 In base alle informazioni fornite dagli Stati membri durante le visite di audit, la revisione dei termini di attuazione delle misure relative alla pubblica amministrazione è principalmente dovuta alle seguenti ragioni:

- l'evoluzione delle priorità in materia di riforme e investimenti, principalmente a seguito di cambiamenti di governo;
- le problematiche della catena di approvvigionamento e l'inflazione;
- la mancanza di capacità amministrativa e i problemi di coordinamento tra i diversi livelli amministrativi, in particolare nei sistemi federali;
- i ritardi nello svolgimento delle procedure di appalto pubblico.

51 A causa dei tempi stretti per l'elaborazione e l'attuazione delle misure dell'RRF, era particolarmente importante ridurre al minimo i ritardi. Nel valutare i PNRR presentati dagli Stati membri, la Commissione ha tenuto conto della loro pertinenza, efficacia, efficienza e coerenza, conformemente ai criteri stabiliti nel regolamento RRF[15]. Tuttavia, la fattibilità dei piani non costituiva un criterio di valutazione specifico. Inoltre, sebbene gli Stati membri fossero tenuti a includere nei loro progetti di piani una sintesi del processo di consultazione condotto a livello nazionale[16], i contenuti e l'estensione di detta consultazione non costituivano un criterio formale di valutazione da parte della Commissione imposto dal regolamento RRF.

52 In alcuni casi, la Corte ha riscontrato che i ritardi avrebbero potuto essere evitati migliorando la pianificazione e la preparazione a livello di concezione del piano, e consultando preventivamente altri livelli amministrativi che disponevano delle competenze necessarie per attuare le misure previste (***riquadro 2***). Tali ritardi rischiano di compromettere il completamento tempestivo delle misure entro il termine limitato previsto per l'RRF e, di conseguenza, il conseguimento degli obiettivi.

---

[15] Articolo 19, e allegato V, parte 2, del regolamento RRF.

[16] Articolo 18, paragrafo 4, lettera q), del regolamento RRF.

Riquadro 2

Insufficiente consultazione preventiva di altri livelli amministrativi: esempio riguardante la Germania

Il PNRR tedesco comprendeva una misura volta a digitalizzare i registri (DE-C[6.1]-R[3] "digitalizzazione dell'amministrazione – modernizzazione dei registri"). La misura, con i rispettivi traguardi e obiettivi, è stata inclusa nel piano dal ministero federale. A causa dell'insufficiente consultazione preventiva dei ministeri competenti negli stati federali ("Länder"), l'eterogeneità del paesaggio informatico nei Länder e nei comuni è stata notevolmente sottovalutata. Di conseguenza, non è stato possibile rendere operativo il progetto iniziale di usare l'infrastruttura informatica esistente dei diversi Länder, e spesso è stato necessario realizzare i sistemi informatici da zero, il che ha contribuito notevolmente a ritardi nell'avvio.

53 Le proposte della Commissione per il QFP 2028-2034 includono disposizioni di partenariato che prevedono il coinvolgimento delle autorità regionali e locali nella preparazione e nell'attuazione dei piani NRP[17]. Tuttavia, non è ancora possibile valutare se tali disposizioni consentiranno di ovviare efficacemente alle carenze in materia di pianificazione e di coordinamento individuate nell'ambito dell'RRF.

Le misure hanno conseguito le realizzazioni previste, ma finora solo un terzo di esse ha registrato risultati significativi

54 La Corte ha constatato che tutte le misure completate incluse nel campione (14 misure in quattro Stati membri) hanno conseguito le realizzazioni previste, così come definite nei traguardi e negli obiettivi. Tuttavia, come in precedenti relazioni[18], la Corte ha riscontrato casi in cui i traguardi o gli obiettivi mancavano di chiarezza o non coprivano tutti gli elementi fondamentali della misura. Nel settore della pubblica amministrazione, tali carenze riguardavano 22 delle 235 misure oggetto dell'audit (ossia circa il 9 % dei casi; cfr. ***riquadro 3***).

---

[17] Proposta di regolamento sui piani di partenariato nazionali e regionali per il periodo 2028-2034, COM(2025) 565, articolo 22, paragrafo 2, lettera i).

[18] Relazione speciale 21/2022, paragrafo 82, e relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esercizio finanziario 2023, capitolo 11 (pag. 419, riquadro 11.7).

Riquadro 3

Traguardi od obiettivi che mancavano di chiarezza o non coprivano tutti gli elementi fondamentali delle misure: esempi riguardanti la Grecia

In **Grecia**, per la misura 16701 "potenziare la rete degli aiuti di Stato" e la misura 16981 "miglioramento della pianificazione e del coordinamento delle politiche" è stato formulato un unico traguardo per ogni riforma, che non copre tutti gli elementi inclusi nella descrizione di ciascuna misura. Inoltre, la data di completamento delle misure è successiva ai termini previsti per i traguardi.

Ad esempio, la misura relativa agli **aiuti di Stato** è coperta da un traguardo (T214) incentrato sul completamento delle modifiche del quadro giuridico in materia di aiuti di Stato. Tuttavia, il traguardo non copre altri elementi della misura, quali l'aggiornamento dei sistemi informatici, l'istituzione di una biblioteca digitale dei casi di aiuti di Stato o l'acquisto di nuovi hardware e software. Questi elementi non erano connessi al pagamento di 403 580 euro effettuato nel dicembre 2023 per il conseguimento del traguardo T214.

Analogamente, la misura relativa al **miglioramento della pianificazione e del coordinamento delle politiche** comprende tre sottoparti distinte: a) l'istituzione di un meccanismo di monitoraggio del diritto derivato; b) l'istituzione di una piattaforma di valutazione dell'impatto normativo; c) l'avvio un programma di formazione per i funzionari pubblici impegnati in procedure legislative. Tuttavia, il traguardo riguarda solo le ultime due sottoparti della misura.

55 Oltre alle realizzazioni attese, per valutare se le misure incluse nel campione avessero conseguito i risultati previsti, la Corte ha classificato come segue le informazioni fornite dagli Stati membri riguardo ai risultati di ogni misura:

- "assenti", se non è stato possibile fornire elementi che dimostrassero i risultati conseguiti;
- "limitati", se i risultati conseguiti erano stati nettamente inferiori all'obiettivo principale della riforma, come descritto nella decisione di esecuzione del Consiglio iniziale o in altri documenti giustificativi pertinenti;
- "significativi", se erano almeno sostanzialmente in linea con l'obiettivo principale della riforma, come descritto nella decisione di esecuzione del Consiglio e in altri documenti giustificativi pertinenti.

56 Dall'analisi della Corte è emerso che cinque delle 14 misure che dovevano essere completate entro la fine del 2025 hanno ottenuto risultati significativi (36 %). In otto casi, i risultati sono stati limitati. Infine, in un caso lo Stato membro interessato non è stato in grado di fornire elementi attestanti il conseguimento di risultati in linea con l'obiettivo principale della misura (cfr. ***figura 11*** e ***riquadro 4*** per alcuni esempi). Tali risultati mostrano un lieve miglioramento rispetto alle misure adottate nel settore delle riforme del contesto imprenditoriale o del mercato del lavoro[19].

Figura 11 | Grado di conseguimento dei risultati da parte delle misure associate alle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione in Cechia, Germania, Grecia e Spagna

Stato membro	Numero di misure						
	Risultati significativi		Risultati limitati		Risultati assenti		Totale
Germania	1	33 %	2	66 %	0	0 %	3
Grecia	1	33 %	2	66 %	0	0 %	3
Cechia	0	0 %	3	75 %	1	25 %	4
Spagna	3	75 %	1	25 %	0	0 %	4

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione e delle informazioni ottenute durante i controlli *in loco*.

[19] Relazioni speciali 21/2025 e 10/2025.

Riquadro 4

Grado di conseguimento dei risultati da parte delle misure associate alle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione: esempi riguardanti Cechia e Spagna

Risultati significativi

Spagna – Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato: la misura mirava a interconnettere le piattaforme nazionali per gli appalti pubblici e a completare progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale in tre settori: a) un'amministrazione orientata ai cittadini (miglioramento dei servizi pubblici digitali); b) operazioni intelligenti e amministrazione dei dati; c) infrastrutture digitali e cibersicurezza. I risultati attesi comprendevano l'aumento del numero di utenti e la riduzione della durata del processo. Sebbene la misura fosse ancora in corso di attuazione al momento della visita di audit nell'ottobre 2025, aveva prodotto alcuni risultati, tra cui il lancio di 14 nuove applicazioni mobili per i servizi pubblici che hanno registrato 8 milioni di download e 7,4 milioni di utenti. Tra gli altri risultati della misura figurano il completamento della struttura dei dati alla base di uno strumento di ricerca sulla piattaforma per gli appalti pubblici e la creazione dello strumento "*Mi Carpeta Ciudadana*", che semplifica i contatti dei cittadini con la pubblica amministrazione attraverso un unico punto di accesso.

Risultati limitati

Cechia – Sostegno metodologico e modernizzazione degli investimenti pubblici: la riforma prevede l'elaborazione e l'adozione di una nuova strategia in materia di appalti pubblici e di un piano d'azione, che intendono ovviare alle carenze nelle pratiche di appalto e alla limitata concorrenza individuate nelle relazioni per paese relative alla Cechia. Le autorità ceche hanno definito indicatori di risultato chiari per tale misura, tra cui la quota di PMI aggiudicatarie di appalti pubblici, la quota di offerenti di maggiori dimensioni aggiudicatari di appalti pubblici e la quota di contratti aggiudicati esclusivamente sulla base del prezzo più basso (anziché della qualità). Tuttavia la valutazione nazionale dell'impatto della strategia ceca in materia di appalti pubblici, pubblicata nel 2026, mostra che la strategia ha ottenuto risultati limitati in tutti i settori misurati. Nella relazione per paese del 2025, la Commissione conclude inoltre che tale riforma ha avuto finora effetti limitati sulle carenze individuate.

57 La Corte ha individuato quattro ragioni principali alla base della classificazione delle misure come aventi prodotto “risultati limitati” o con “risultati assenti”:

- la misura presentava debolezze nella concezione iniziale o nella sua attuazione;
- gli Stati membri non avevano definito indicatori adeguati a misurare i risultati; pertanto, potrebbe non essere possibile identificare pienamente i risultati conseguiti (paragrafi ***62***-***66***);
- né per le riforme né per gli investimenti gli Stati membri hanno monitorato i risultati, i cui elementi probatori pertanto potevano non essere disponibili;
- i risultati richiedono più tempo per conseguiti, ad esempio gli effetti di modifiche giuridiche possono impiegare mesi o anni per essere avvertiti concretamente.

58 Inoltre, anche tra le cinque misure incluse nel campione che, a giudizio della Corte, hanno conseguito risultati significativi, vi è il rischio che in alcuni casi la sostenibilità oltre il 2026 e gli effetti a più lungo termine sulla pubblica amministrazione possano essere pregiudicati. Le misure possono avere una portata limitata; pertanto, sebbene alcune producano risultati significativi, è improbabile che tali risultati consentano di risolvere pienamente le sfide che intendono affrontare (***riquadro 5***).

Riquadro 5

Fattori che potrebbero incidere sull'impatto a lungo termine delle misure di successo: esempi riguardanti Germania e Cechia

Misura con una portata troppo limitata

Tra le misure incluse nel campione della Corte figura la riforma tedesca "Digitalizzazione dell'amministrazione – attuazione della legge sull'accesso online", con un costo stimato di 2,52 miliardi di euro. Sebbene la riforma abbia conseguito risultati importanti, tra cui la digitalizzazione di 100 servizi pubblici di competenza dei Länder e di 115 servizi pubblici di competenza del governo federale, da sola non è ancora sufficiente a far fronte alla portata della sfida sottostante.

La legge tedesca sull'accesso online individua 575 servizi pubblici da digitalizzare. Sebbene il PNRR tedesco sostenga i servizi più importanti, saranno necessari ulteriori investimenti nazionali per affrontare tale sfida.

Fabbisogno di finanziamenti non garantito

Una delle riforme controllate dalla Corte in Cechia prevede la creazione di un centro di competenze che fornisce sostegno metodologico e servizi di consulenza agli enti pubblici per la preparazione di progetti conformemente agli obiettivi dell'UE [CZ-C[C4.1]-I[R1]]. Il centro, il cui costo stimato ammonta a 6,2 milioni di euro fino al 2026, aiuta gli enti pubblici ad accedere a prestiti e a realizzare investimenti pubblici.

Sebbene il centro abbia conseguito risultati positivi durante il periodo di operatività, non è certo che i servizi di consulenza continuino a essere finanziati nel lungo termine dopo la fine dell'RRF, il che solleva interrogativi circa la sostenibilità della riforma.

59 Infine, la Corte fa presente che le revisioni dei PNRR potrebbero avere un impatto sui risultati conseguiti dalle riforme e dagli investimenti finanziati dall'RRF. Dall'analisi della Corte è emerso che 10 delle 14 misure completate controllate *in loco* sono state modificate da una a tre volte ciascuna (per un totale di 17 modifiche fino al febbraio 2026; cfr. ***allegato V*** per il calendario delle revisioni a livello dei piani).

60 Per cinque delle 14 misure, i traguardi e gli obiettivi sono stati modificati perché la misura non era più realizzabile a causa di ritardi, del calendario di attuazione, dell'aumento dei costi o di altri fattori tecnici o esterni imprevisti. In tutti questi casi, è stato possibile effettuare i pagamenti per le riforme o gli investimenti solo perché il livello di ambizione dei rispettivi traguardi od obiettivi era stato ridimensionato rispetto ai piani iniziali. Per le restanti nove misure, gli Stati membri hanno motivato le modifiche apportate, tra l'altro, con l'esigenza di semplificare i piani e ridurre gli oneri amministrativi, senza tuttavia comprometterne il conseguimento degli obiettivi. Nell'ambito di un prossimo audit, la Corte esaminerà più nel dettaglio come le revisioni dei PNRR abbiano inciso sull'attuazione dell'RRF e sui risultati conseguiti.

La debolezza degli indicatori di risultato ostacola la valutazione della performance delle misure relative alla pubblica amministrazione

Gli Stati membri hanno utilizzato principalmente l'indicatore comune di risultato obbligatorio relativo alla digitalizzazione

61 La misurazione dei risultati, oltre che delle realizzazioni, è un elemento chiave dell'orientamento alla performance e di una sana gestione finanziaria, poiché i risultati sono necessari per valutare se i fondi abbiano conseguito gli obiettivi previsti. Nell'ambito dell'RRF, il quadro di monitoraggio della performance è costituito principalmente da traguardi e obiettivi, che monitorano l'attuazione di riforme e investimenti specifici nei PNRR, e da indicatori comuni, che sono basati su dati forniti dagli Stati membri e utilizzati per riferire sui progressi dell'RRF in relazione all'obiettivo generale e all'obiettivo specifico del dispositivo. Come già osservato dalla Corte in un precedente audit, i traguardi e gli obiettivi sono utili per fornire informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione delle misure, ma per lo più riflettono le risorse impiegate e le realizzazioni anziché i risultati[20]. Tuttavia, anche per quanto riguarda gli indicatori comuni dell'RRF, la maggior parte si limita a misurare le realizzazioni (solo quattro dei 14 indicatori comuni misurano effettivamente i risultati[21], cfr. anche paragrafo ***54***).

[20] Relazione speciale 26/2023, paragrafi 95-97.

[21] Relazione speciale 26/2023, paragrafo 48 e figura 8.

62 Per sette delle 16 misure (43 %) controllate *in loco*, le autorità nazionali disponevano di indicatori per misurare e valutare il conseguimento dei risultati (***allegato VI***). Si tratta di una percentuale inferiore rispetto a quella riscontrata per il settore del contesto imprenditoriale (13 misure su 17, pari al 76 %), ma leggermente superiore rispetto a quella del settore del mercato del lavoro (sei riforme su 25, pari al 24 %)[22].

63 Dall'analisi della Corte è emerso che le misure relative alla digitalizzazione dei servizi pubblici comprendevano per lo più indicatori di risultato, in quanto gli Stati membri erano tenuti a riferire in merito a tali risultati alla luce dell'indicatore comune 7 ("Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati"). Tuttavia, come già osservato dalla Corte in un audit precedente[23], i risultati rilevati dall'indicatore comune 7 sono difficili da interpretare a causa della sua definizione molto ampia, poiché i servizi, i prodotti e i processi in questione spaziano da nuovi cavi per computer, tastiere o mouse a utenti di un nuovo prodotto digitale.

64 Infine, nel campione esaminato, la Corte ha individuato pochi indicatori per le misure riguardanti altri settori della pubblica amministrazione, quali l'efficienza della pubblica amministrazione, il coordinamento, la governance o la politica di bilancio. In generale, gli Stati membri inclusi nel campione della Corte hanno ritenuto eccessivamente onerosa l'aggiunta di indicatori di risultato, oltre agli obblighi di riferire in merito al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi. Di conseguenza, si potrebbe affermare che il quadro di monitoraggio della performance dell'RRF concentra gli sforzi degli Stati membri sul conseguimento di traguardi e obiettivi, ma non crea una base adeguata a misurare i risultati o l'impatto.

65 La Corte ha individuato dei possibili indicatori di risultato per le misure ceche che attualmente ne sono sprovviste (***riquadro 6***).

[22] Relazione speciale 10/2025, paragrafo 65.

[23] Relazione speciale 26/2023, paragrafo 39.

Riquadro 6

Indicatori di risultato che avrebbero potuto essere utilizzati dalle autorità nazionali: esempio riguardante la Cechia

In Cechia la misura di investimento C[C1.6]-I[I1] "**Sfruttare i vantaggi derivanti dalla digitalizzazione nel settore della pianificazione territoriale e della politica edilizia**" mira a promuovere la digitalizzazione nel settore del processo di autorizzazione delle costruzioni.

Attualmente non è previsto alcun indicatore nazionale di risultato per tale misura.

Sulla base dell'esperienza di audit della Corte, dei possibili indicatori di risultato potrebbero essere i seguenti:

— riduzione degli oneri amministrativi misurata, tra l'altro, in base alla durata del processo di autorizzazione;

— percentuale di domande per il permesso di costruzione presentate esclusivamente attraverso i nuovi portali digitali rispetto a quelle presentate manualmente/in formato cartaceo;

— numero di scambi automatizzati di dati tra i nuovi sistemi e altri registri statali.

La proposta della Commissione relativa a un quadro unico di performance semplificato per il prossimo QFP non affronta a sufficienza le carenze individuate per l'RRF riguardo alla valutazione dei risultati

66 Considerata la probabilità che gli Stati membri si trovino ad affrontare sfide analoghe nel settore della pubblica amministrazione e quindi ad adottare simili misure nell'ambito del prossimo QFP, la Corte ha inoltre valutato in che misura la proposta di regolamento che stabilisce un quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e le attività dell'Unione[24], presentata dalla Commissione, ovvierebbe alle carenze del quadro di performance riscontrate dalla Corte per il periodo in corso. In particolare, la proposta della Commissione prevede che a ciascuna misura inclusa nei piani NRP presentati dagli Stati membri sia assegnato almeno un settore d'intervento di cui all'allegato I del progetto di regolamento. Inoltre, per ciascun settore d'intervento deve essere selezionato un indicatore di realizzazione dallo stesso allegato, che definisce il traguardo qualitativo o quantitativo finale per tale misura, nonché uno o più indicatori di risultato corrispondenti al settore d'intervento proposto, se disponibili. La presente valutazione integra e precisa ulteriormente il recente parere[25] della Corte in materia, per quanto riguarda il settore della pubblica amministrazione.

67 In generale, e sulla base dell'esperienza di audit maturata negli ultimi anni, la Corte osserva che i settori d'intervento proposti, definiti dalla Commissione, hanno una portata molto ampia e spesso intendono perseguire diversi obiettivi strategici. Di conseguenza, a uno stesso settore d'intervento può essere associata un'ampia gamma di misure. In tale contesto, la Corte ravvisa anche il rischio che gli indicatori di predefiniti di cui all'allegato 1 potrebbero non essere necessariamente adatti a tutte le tipologie di misure associate a un settore d'intervento.

---

[24] COM(2025) 545.

[25] Parere 10/2026 della Corte dei conti europea.

68 Inoltre, il 71 % (ossia 17 su 24) dei settori d'intervento proposti nel settore "pubblica amministrazione efficace" sono del tutto sprovvisti di indicatori di risultato. I settori d'intervento sprovvisti di indicatori di risultato sono principalmente quelli relativi alle riforme normative, quali quelle riguardanti gli appalti pubblici, la qualità del processo legislativo e dell'elaborazione delle politiche, la governance di bilancio nonché la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Questi settori d'intervento rappresentano una quota significativa delle misure relative alla pubblica amministrazione. Sebbene gli indicatori di risultato possano non essere adatti a tutti i settori d'intervento della pubblica amministrazione, in particolare a quelli che introducono modifiche normative o istituzionali favorevoli, il quadro proposto non prevede modalità alternative per valutare se tali riforme contribuiscano al conseguimento dei risultati previsti (***allegato VII***).

69 Tra gli indicatori di risultato proposti, sono pochi quelli che rilevano cambiamenti, quali una maggiore efficienza, il miglioramento dell'erogazione dei servizi, la riduzione degli oneri amministrativi o il rafforzamento della capacità istituzionale o dell'obbligo di rendiconto. Poiché le riforme della pubblica amministrazione sono generalmente volte a migliorare il funzionamento delle istituzioni anziché limitarsi a produrre realizzazioni, ciò rappresenta una carenza significativa, che limita inoltre la possibilità di valutare se le riforme abbiano conseguito gli obiettivi previsti e impedisce una valutazione significativa dell'efficacia e del rapporto costi-benefici.

70 Oltre agli indicatori di risultato, il quadro di performance proposto definisce gli indicatori di realizzazione che rilevano il completamento delle fasi amministrative, quali i progetti o i beneficiari sostenuti, i servizi forniti, l'adozione di leggi e strategie o lo sviluppo di servizi pubblici. Sebbene tali indicatori attestino lo svolgimento di alcune attività, non consentono di determinare se le misure in questione abbiano migliorato la performance amministrativa. Gli indicatori di realizzazione sono obbligatori per ciascun settore d'intervento. A giudizio della Corte, l'enfasi posta sugli indicatori di realizzazione rischia di incentivare il perseguimento di una conformità e di progressi nell'attuazione formali piuttosto che l'efficacia, l'efficienza o la qualità effettive della pubblica amministrazione.

La valutazione della Commissione mostra progressi limitati nell'attuazione delle RSP e finora le misure dell'RRF hanno contribuito solo marginalmente a migliorare la situazione

71 Ogni anno la Commissione pubblica la propria valutazione dell'attuazione di ciascuna sottoRSP. Come stabilito nell'ambito del semestre europeo, la valutazione, da parte della Commissione, dell'attuazione delle RSP tiene conto di tutte le politiche nazionali e va quindi oltre le misure dell'RRF.

72 Nonostante il sostegno dell'RRF, per le 38 sottoRSP del 2019 e del 2020 relative alla pubblica amministrazione la valutazione della Commissione evidenzia scarsi progressi nell'attuazione dal 2021. Nel complesso, secondo l'ultima valutazione della Commissione del 2025, la percentuale di sottoRSP che hanno conseguito progressi sostanziali o la piena attuazione è aumentata a circa l'8 % nel 2025. Allo stesso tempo, la stragrande maggioranza (poco più del 90 % delle sottoRSP) ha continuato a registrare solo alcuni o limitati progressi (***allegato VIII***).

73 In generale, la Commissione ha modificato la propria valutazione per 25 delle 38 sottoRSP associate a misure relative alla pubblica amministrazione come segue: per 19 sottoRSP la valutazione è migliorata e ha raggiunto un livello superiore, mentre tre sono state "declassate" di uno o più livelli. In altri tre casi, lo stato delle sottoRSP è stato migliorato e successivamente declassato, o viceversa. L'esame svolto dalla Corte su un campione costituito dalla metà delle valutazioni disponibili nella banca dati CESAR della Commissione dal 2020 al 2025 ha confermato, in generale, la valutazione della Commissione.

74 L'analisi della Corte sulla valutazione della Commissione mostra che il miglioramento dello stato di 12 delle 25 sottoRSP (pari al 48 %) era dovuto, tra l'altro, all'RRF. Sebbene per tre sottoRSP la valutazione sia stata aggiornata a "progressi sostanziali", nei restanti nove casi ha raggiunto il livello "alcuni progressi", il che indica che l'impatto dei PNRR è stato finora marginale. In generale, la Commissione indica nelle sue valutazioni che l'attuazione dell'RRF è ancora in corso e che, pertanto, il contributo totale delle misure ai progressi delle RSP non può essere ancora valutato.

L'SST ha sostenuto soltanto in maniera limitata l'attuazione delle misure nel settore della pubblica amministrazione previste nei PNRR

75 Lo strumento di sostegno tecnico (SST) è il programma dell'UE che fornisce sostegno tecnico agli Stati membri per l'elaborazione e l'attuazione di riforme. Il sostegno dell'SST può consistere, ad esempio, in consulenze strategiche e giuridiche, studi, attività di formazione e visite di esperti *in loco*. È succeduto al programma di sostegno alle riforme strutturali (2017-2020) e si basa sull'esperienza acquisita da quest'ultimo nello sviluppo di capacità negli Stati membri.

76 In sede di preparazione dei PNRR, gli Stati membri potevano richiedere il sostegno dell'SST per elaborare e attuare i rispettivi piani[26]. Il sostegno tecnico fornito agli Stati membri in relazione alle misure dei PNRR doveva essere pertinente a sostenerne la piena e tempestiva attuazione. La Corte ha valutato se l'SST abbia fornito un sostegno adeguato a favorire lo sviluppo e l'attuazione tempestiva delle misure previste nei PNRR e se il sostegno fosse pertinente alle esigenze degli Stati membri.

Negli Stati membri inclusi nel campione, nessun progetto dell'SST ha sostenuto direttamente l'attuazione di riforme della pubblica amministrazione nell'ambito dell'RRF

77 I progetti dell'SST possono essere collegati ai PNRR in modo diretto, contribuendo al conseguimento dei loro traguardi e obiettivi, o indiretto, ad esempio quando i progetti dell'SST sono connessi a singoli investimenti e riforme effettuati nell'ambito dei PNRR senza contribuire direttamente al conseguimento dei traguardi e degli obiettivi.

78 L'SST dispone di una dotazione totale di 827,4 milioni di euro per il periodo 2021-2027. La Commissione stima che circa un sesto dei progetti dell'SST (142 su 934, ossia il 15 %) realizzati fino al 2025 fosse connesso all'attuazione dei PNRR. Tali progetti disponevano di una dotazione finanziaria di quasi 80 milioni di euro (9,6 % della dotazione finanziaria totale dell'SST) e sono stati attuati in quasi tutti gli Stati membri, ad eccezione di Lussemburgo, Austria e Svezia.

[26] Considerando 22 e 43, e articolo 18, paragrafo 5, del regolamento RRF.

79 I quattro Stati membri visitati *in loco* dagli auditor della Corte (Cechia, Germania, Grecia e Spagna) hanno realizzato in totale 30 progetti dell'SST collegati all'attuazione dei rispettivi PNRR fino al 2025, con una dotazione finanziaria combinata di circa 14,2 milioni di euro (***allegato IX***). Nessuno di essi ha utilizzato l'SST per sostenere in modo diretto riforme o investimenti relativi alla pubblica amministrazione. Per contro, i loro progetti dell'SST hanno affrontato, ad esempio, problemi di attuazione a livello dei piani, il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati conseguiti dai piani, lo sviluppo di capacità o lo scambio di informazioni tra autorità di pari livello (***riquadro 7***).

Riquadro 7

Progetto dell'SST relativo all'attuazione del PNRR: esempio riguardante la Germania

In Germania un progetto dell'SST ha sostenuto l'organismo di coordinamento e diversi dipartimenti responsabili dell'attuazione del PNRR nello sviluppo di strumenti migliorati per il coordinamento e la gestione dei progetti, nel monitoraggio, nella rendicontazione e nella realizzazione dei traguardi e degli obiettivi.

In particolare, il progetto ha sostenuto la creazione di un quadro operativo del PNRR per centralizzare e monitorare l'attuazione e i rispettivi rischi, facilitando il ruolo dell'organismo di coordinamento dell'RRF e la cooperazione tra i diversi livelli di governo.

L’assenza di obblighi di rendicontazione per gli Stati membri limita la valutazione dell’efficacia dell’SST

80 Secondo il quadro della Commissione per legiferare meglio, gli interventi dell’UE dovrebbero essere valutati sulla base del criterio dell’efficacia, e le modalità di monitoraggio dovrebbero fornire le informazioni necessarie per valutare in che misura l’intervento abbia raggiunto i suoi obiettivi[27].

81 Sulla base delle informazioni ottenute durante le visite di audit, gli auditor della Corte hanno riscontrato un quadro eterogeneo rispetto ai benefici del sostegno dell’SST. Gli Stati membri sottoposti ad audit, in generale, hanno ritenuto utili i progetti ai quali hanno partecipato per affrontare debolezze e problemi di attuazione. Allo stesso tempo, i progetti dell’SST sottoposti ad audit e collegati ai PNRR avevano un campo di applicazione generico e non affrontavano le specifiche carenze in termini di attuazione o le debolezze cui dovevano confrontarsi gli Stati membri nel settore della pubblica amministrazione (***riquadro 8***).

Riquadro 8

Un progetto dell’SST non ha contribuito efficacemente al miglioramento di alcune delle principali carenze del sistema di monitoraggio ceco

In Cechia un progetto dell’SST mirava a fornire sostegno tecnico per migliorare l’attuazione del PNRR nonché il monitoraggio e la rendicontazione dei traguardi e degli obiettivi. Tuttavia, il campo di applicazione del progetto non copriva le principali carenze della Cechia sotto il profilo del monitoraggio o della rendicontazione di quanto effettivamente conseguito dal PNRR. Per quanto riguarda la valutazione dei risultati, la relazione dell’SST raccomanda di effettuare una valutazione d’impatto esterna, tuttavia senza spiegarne le modalità in assenza di un monitoraggio interno di tali dati. La Corte ritiene pertanto che il progetto dell’SST non abbia contribuito efficacemente a migliorare una delle principali carenze del sistema di monitoraggio ceco del PNRR.

[27] Commissione europea, *Better Regulation toolbox 2025*, strumenti #43 e #47.

82 Poiché il regolamento sullo strumento di sostegno tecnico (regolamento SST) non impone agli Stati membri specifici obblighi di rendicontazione relativi all'utilizzo delle misure di sostegno, la capacità della Commissione di monitorare gli effetti o i risultati dei progetti dell'SST è limitata. Ciò rende difficile valutare l'efficacia o l'efficienza dello strumento, come osservato anche dalla Commissione nella propria valutazione intermedia[28].

Le modalità pratiche dell'SST non sono pienamente adatte a sostenere l'attuazione dei PNRR in maniera efficace

Il modello di attuazione dell'SST non è adatto all'RRF

83 Il regolamento RRF consente agli Stati membri di richiedere un sostegno tecnico per l'elaborazione e l'attuazione dei loro piani, ma le modalità pratiche dei due strumenti non erano sufficientemente allineate da consentire lo sviluppo concreto di sinergie. Poiché il sostegno dell'SST è basato sulla domanda, gli Stati membri sono tenuti a presentare richieste specifiche di sostegno alla Commissione. Nell'ambito di inviti generali, gli Stati membri devono presentare le richieste di sostegno entro il 31 ottobre di ogni anno, le procedure di domanda possono essere lunghe, come indicato dagli Stati membri sottoposti ad audit, e la Commissione esamina le richieste ricevute solo una volta all'anno. Intercorrono in media due anni tra la presentazione della richiesta da parte di uno Stato membro e il completamento del progetto di sostegno tecnico[29]. Ai sensi del regolamento è possibile organizzare appositi inviti a presentare richieste[30] in risposta all'emergere di specifiche esigenze. Ciò è avvenuto due volte in relazione al sostegno a titolo dell'RRF: nel 2021, all'avvio del dispositivo, e nel 2022. Tuttavia, in media, il tempo necessario a completare i progetti selezionati mediante appositi inviti è stato lo stesso che per quelli selezionati con inviti generali.

---

[28] Commissione europea, Valutazione intermedia dello strumento di sostegno tecnico (2021-2027), pag. 2.

[29] Nota informativa del Parlamento europeo, *The relevance of the Technical Support Instrument (TSI) for reforms in 2024*, pag. 2.

[30] Articolo 9, paragrafo 4, del regolamento SST.

84 Nella propria valutazione intermedia la Commissione osserva inoltre che vi sono stati sfasamenti tra le scadenze dei traguardi previsti dal PNRR e il calendario di attuazione dell'SST e che in alcuni casi, a causa dei tempi strettissimi a disposizione, il sostegno dell'SST è giunto troppo tardi per essere utilizzato[31]. La mancanza di agilità dell'SST è particolarmente problematica, considerato che il modello dell'RRF impone agli Stati membri di conseguire i traguardi e gli obiettivi prestabiliti entro determinati termini. Ad esempio, uno Stato membro ha potuto avvalersi appieno dei risultati di un progetto dell'SST, per il quale aveva presentato richiesta nel corso del primo anno di attuazione dell'RRF, soltanto nella seconda metà del periodo di operatività dell'RRF, della durata di sei anni. Sebbene gli Stati membri possano trarre vantaggio da risultati tangibili intermedi (laboratori, relazioni analitiche) prima che sia trasmessa la relazione finale riguardante l'SST, questi potrebbero non giungere in tempo per sostenere la definizione dei sistemi di rendicontazione e di monitoraggio del PNRR, dei dispositivi di audit e di controllo o l'attuazione dei primi traguardi e obiettivi. Di conseguenza, l'SST non è sempre stato in grado di fornire sostegno in tempo utile per contribuire in modo significativo all'attuazione delle riforme finanziate nell'ambito dell'RRF, limitando in tal modo le sinergie tra i due strumenti.

I criteri di valutazione dell'SST non danno priorità alle richieste di sostegno a titolo dello strumento che potrebbero contribuire a ovviare ai ritardi nell'attuazione

85 L'efficacia del sostegno dell'SST dipende in gran parte dalla selezione delle richieste degli Stati membri da parte della Commissione e dalla definizione mirata del sostegno. La Commissione valuta le richieste in base ai criteri stabiliti nel regolamento SST[32]: urgenza, entità e profondità delle sfide individuate, sostegno necessario nelle aree di intervento interessate, capacità istituzionale e amministrativa generale dello Stato membro.

86 Secondo la Commissione, il 40 % circa delle richieste di sostegno dell'SST presentate dagli Stati membri è stato approvato tra il 2021 e il 2025. Inoltre, prima di presentare una richiesta, l'organismo di coordinamento dello Stato membro deve già effettuare una preselezione, sulla base degli orientamenti della Commissione, per dare priorità alle questioni principali e fare in modo che soltanto le proposte di "qualità" siano selezionate.

---

[31] Commissione europea, Valutazione intermedia dello strumento di sostegno tecnico (2021-2027), pagg. 2-3.

[32] Articolo 9 del regolamento SST.

87 L'analisi della Corte sugli orientamenti della Commissione in materia ha evidenziato che il criterio di *urgenza* si applica alle richieste connesse a una crisi, a una priorità dell'Unione o della Commissione o al rispetto di un termine (derivante, ad esempio, dalle RSP). Tuttavia, non esiste un meccanismo o una procedura *ad hoc* per attribuire esplicitamente priorità a tali richieste in caso di ritardi o di ostacoli imprevisti sopraggiunti nel corso dell'attuazione delle riforme.

La Commissione propone di continuare a fornire sostegno tecnico nell'ambito del prossimo QFP, ma gli accordi operativi non sono ancora noti

88 Ai sensi della proposta di regolamento sui piani NRP per il periodo 2028-2034 presentata dalla Commissione, sarà fornito sostegno tecnico agli Stati membri, in particolare, per l'attuazione dei rispettivi piani nazionali[33]. In generale, il sostegno tecnico previsto nell'ambito dello strumento dell'UE dovrebbe continuare ad affrontare sfide che incidono sull'attuazione delle riforme chiave. Tuttavia, poiché gli accordi operativi dello strumento non sono ancora noti, la Corte non ha potuto valutare in che misura lo strumento cercherà di ovviare alle carenze individuate in merito all'idoneità dell'SST a sostenere gli Stati membri nell'attuazione di riforme e investimenti volti ad affrontare le sfide individuate nelle RSP e a promuovere scambi di migliori pratiche tra gli Stati membri[34].

La presente relazione è stata adottata dalla Sezione IV, presieduta da Petri Sarvamaa, Membro della Corte dei conti europea, a Lussemburgo nella riunione del 30 settembre 2026.

Per la Corte dei conti europea

Tony Murphy
Presidente

[33] COM(2025) 565, considerando 39.

[34] COM(2025) 565, allegato XV, paragrafo 1, lettera k).

Allegati

Allegato I – L'audit

Informazioni sul contesto

Coordinamento delle politiche della pubblica amministrazione nell'UE durante il semestre europeo

01 Il semestre europeo[1] mira a coordinare le politiche economiche e sociali degli Stati membri, conformemente all'articolo 121 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE). A norma di tale articolo, gli Stati membri dell'UE considerano le loro politiche economiche una questione di interesse comune e le coordinano nell'ambito del Consiglio. Ogni anno la Commissione pubblica relazioni per paese e proposte di raccomandazioni specifiche per paese (RSP) per ciascuno Stato membro.

02 Gli Stati membri sono responsabili di coordinare le politiche della pubblica amministrazione a livello nazionale. Sebbene i trattati dell'UE non attribuiscano all'Unione competenze in materia di organizzazione interna delle amministrazioni nazionali, l'UE può coordinare le politiche economiche nell'ambito del semestre europeo o finanziare misure e attività specifiche in questo settore.

Sostegno a titolo del dispositivo per la ripresa e la resilienza alle politiche della pubblica amministrazione

03 Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Recovery and Resilience Facility* – RRF) è l'elemento costitutivo preminente di NextgenerationEU (NGEU) e la principale risposta di bilancio dell'UE alla pandemia di COVID-19. Della dotazione finanziaria iniziale di 724 miliardi di euro, alla fine di gennaio 2026 erano stati impegnati 577 miliardi di euro (360 miliardi in sovvenzioni e 217 miliardi in prestiti).

---

[1] Regolamento (UE) 2024/1263 relativo al coordinamento efficace delle politiche economiche e alla sorveglianza di bilancio multilaterale

04 L'RRF è attuato in regime di gestione diretta[2] e la Commissione è direttamente responsabile delle fasi chiave di attuazione del dispositivo. Per ricevere il sostegno RRF, gli Stati membri hanno dovuto presentare il proprio piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR), comprensivo di una serie di misure, riforme o investimenti. La Commissione ha valutato in seguito i PNRR[3], che il Consiglio ha successivamente approvato sotto forma di decisioni di esecuzione del Consiglio.

05 La Commissione ha suddiviso i sei pilastri stabiliti nel regolamento RRF in 52 settori d'intervento, assegnando ciascuna riforma o investimento a un massimo di due settori. Due dei 52 settori d'intervento definiti dalla Commissione riguardano direttamente la pubblica amministrazione: "efficacia della pubblica amministrazione e dei sistemi nazionali" e "servizi pubblici digitali ed ecosistemi digitali locali".

06 Il regolamento RRF stabilisce inoltre un chiaro collegamento con il semestre europeo[4]. In particolare, le riforme e gli investimenti stabiliti nei PNRR iniziali dovrebbero contribuire a rispondere efficacemente a tutte o a un sottoinsieme significativo di sfide individuate nelle RSP del 2019 e del 2020. Inoltre, in caso di revisione dei piani nazionali, questi ultimi dovevano tenere conto delle ultime RSP.

Estensione e approccio dell'audit

07 L'audit della Corte mirava a valutare se le misure relative alla pubblica amministrazione a titolo dell'RRF abbiano contribuito efficacemente ad affrontare le sfide individuate nelle RSP, e se la loro attuazione abbia portato al conseguimento degli obiettivi previsti. La Corte ha inoltre valutato se la proposta di quadro di performance post-2027 ponga rimedio alle principali debolezze individuate in sede di attuazione e monitoraggio delle misure relative alla pubblica amministrazione.

08 Il lavoro di audit della Corte ha compreso l'esame di documenti pertinenti nonché colloqui con rappresentanti della Commissione e delle autorità nazionali negli Stati membri visitati. La principale entità controllata è stata la Commissione, in particolare la DG ECFIN e il Segretariato generale.

---

[2] Articolo 8 del regolamento RRF.

[3] Articolo 19 del regolamento RRF.

[4] Articoli 18, paragrafo 4, lettera b) e 19, paragrafo 3, lettera b), del regolamento RRF.

09 Per definire i criteri di audit la Corte si è basata sul regolamento RRF, sui relativi orientamenti della Commissione, nonché sui pertinenti documenti del semestre europeo. Maggiori dettagli sui criteri di audit sono forniti nelle pertinenti sezioni della presente relazione.

10 La Corte si è concentrata sulle RSP del 2019 e del 2020, poiché sono state quelle maggiormente prese in considerazione nell'elaborazione dei PNRR. Secondo la banca dati delle RSP[5] della Commissione, fino al 2023 un totale di 400 misure dell'RRF (sia orizzontali sia settoriali) nei 27 Stati membri è stato collegato a 48 RSP relative ai settori d'intervento "pubblica amministrazione" e "digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici" nell'ambito del semestre europeo.

11 Di queste misure, 373 sono collegate a 36 sottoRSP del 2019 e del 2020 relative alla pubblica amministrazione (ossia ai settori d'intervento "pubblica amministrazione" e "digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici"). Tali 36 sottoRSP sono state rivolte a 13 Stati membri: Bulgaria, Cechia, Germania, Grecia, Spagna, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Ungheria, Polonia, Romania e Slovacchia. La Corte ha completato il campione aggiungendo il Belgio, a cui è stata rivolta una sottoRSP relativa alla pubblica amministrazione non collegata ad alcuna misura, e l'Austria, la cui sottoRSP del 2022 relativa alla pubblica amministrazione, collegata a una misura, è identica a una sottoRSP del 2019.

12 Poiché il collegamento delle misure dell'RRF alle RSP da parte della Commissione non è sempre coerente, la Corte ha preso in considerazione anche le 146 misure (riforme e investimenti) collegate a un settore d'intervento primario e secondario dell'RRF pertinente per la pubblica amministrazione, aventi come settore d'intervento primario "efficacia della pubblica amministrazione e dei sistemi nazionali" o "servizi pubblici digitali ed ecosistemi digitali locali". Tali misure non sono state specificamente collegate ad alcuna sottoRSP inclusa nel campione della Corte, ma potrebbero comunque contribuire a rispondere alle sfide della pubblica amministrazione.

[5] Banca dati delle raccomandazioni specifiche per paese, marzo 2025.

13 Da questo insieme di 520 misure, la Corte ha selezionato soltanto quelle più direttamente attinenti alla pubblica amministrazione e aventi carattere generale od orizzontale, ossia le misure "volte principalmente alla pubblica amministrazione ", escludendo quelle riguardanti questioni settoriali (energia, istruzione, riqualificazione degli edifici, trasporti pubblici, ecc.). Applicando tale metodologia, la Corte ha esaminato 235 misure, collegate a 29 sottoRSP (28 del 2019 e del 2020, una del 2022) e a due settori d'intervento dell'RRF. Inoltre, il campione comprendeva una sottoRSP per l'Italia che, pur non essendo collegata ad alcuna misura volta principalmente alla pubblica amministrazione, rientrava essa stessa principalmente in questo settore, nonché una sottoRSP per il Belgio, non collegata ad alcuna misura. In questo modo, il numero totale di sottoRSP incluse nel campione della Corte è salito a 31 (paragrafo ***11***), distribuite tra 15 Stati membri.

14 Le 235 misure relative alla pubblica amministrazione selezionate ai fini del presente audit comprendono:

- 156 misure associate a 28 sottoRSP del 2019 e del 2020;
- 78 misure associate a due settori d'intervento dell'RRF relativi alla pubblica amministrazione nei 13 Stati membri che hanno ricevuto le 28 sottoRSP del 2019 e del 2020, ma non associate alle RSP;
- una misura associata a una sottoRSP del 2022 (per l'Austria), identica a una sottoRSP del 2019 (si tratta a tutti gli effetti di una sottoRSP relativa alla pubblica amministrazione, sebbene non sia stata classificata come tale dalla Commissione nel 2019).

15 Nella prima parte dell'audit, in cui è stato valutato il grado di copertura delle RSP da parte delle misure dell'RRF, la Corte ha utilizzato il campione di cui sopra. L'***allegato III*** riporta una tabella contenente l'elenco delle sottoRSP e la valutazione della Corte circa il loro grado di copertura.

16 Per la seconda parte della relazione, gli auditor della Corte hanno visitato quattro Stati membri (Cechia, Germania, Grecia e Spagna) per valutare se un campione di 16 misure dell'RRF relative alla pubblica amministrazione (quattro misure per Stato membro) fosse stato attuato come previsto. Gli Stati membri sono stati selezionati sulla base di più elementi, tra cui il numero relativamente elevato di RSP e di misure dell'RRF nel settore della pubblica amministrazione (Cechia, Grecia, Spagna), gli elevati costi stimati delle misure (Germania) e i progressi compiuti nell'attuazione dei piani. Le 16 misure sono state selezionate sulla base di tre criteri: rilevanza, data di completamento prevista (ad esempio, entro la fine del 2025) e un adeguato equilibrio tra riforme e investimenti. 14 di tali misure dovevano essere completate entro la fine del 2025. Infine, durante le visite *in loco*, gli auditor della Corte hanno anche esaminato il modo in cui gli Stati membri hanno fatto ricorso allo strumento di sostegno tecnico (SST) per sostenere l'attuazione dei PNRR nel settore della pubblica amministrazione.

17 La metodologia di audit della Corte è conforme ai princìpi internazionali di audit dell'Organizzazione internazionale delle Istituzioni superiori di controllo (INTOSAI).

Allegato II – Costi della pubblica amministrazione per Stato membro

Stato membro	Numero di misure	Costi della pubblica amministrazione (in euro, aprile 2026)	Costi imputati al PNRR nel suo insieme (in euro, aprile 2026)	Costi delle misure relative alla pubblica amministrazione, in percentuale dei costi del PNRR nel suo insieme (aprile 2026)
Austria	1	-	4 073 468 950	0,0 %
Bulgaria	10	50 024 525	6 174 106 145	0,8 %
Croazia	39	225 509 439	10 040 701 600	2,2 %
Cipro	17	76 557 708	1 020 659 255	7,5 %
Cechia	17	794 539 064	8 752 357 444	9,1 %
Germania	6	3 395 798 311	30 591 028 677	11,1 %
Grecia	30	1 195 433 998	36 189 617 035	3,3 %
Ungheria	14	55 876 488	10 429 974 916	0,5 %
Italia	20	7 171 745 735	194 435 381 163	3,7 %
Lettonia	16	134 662 000	1 969 244 522	6,8 %
Polonia	6	361 011 383	54 718 157 234	0,7 %
Romania	26	777 493 798	21 410 527 593	3,6 %
Slovacchia	16	490 064 617	6 408 465 019	7,6 %
Spagna	17	7 787 368 302	102 575 266 432	7,6 %
TOTALE	**235**	**22 516 085 368**	**488 788 955 985**	**4,6 %**

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione.

Allegato III – Panoramica delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione e misure finanziate dall'RRF, accompagnata dalla valutazione della Corte

Il presente allegato conterrà, nella versione PDF finale della relazione, i link a tre documenti messi a disposizione sulla piattaforma di dati aperti della Corte.

1) Elenco delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione

2) Elenco delle misure orizzontali dell'RRF relative alla pubblica amministrazione (campione principale)

3) Valutazione, da parte della Corte dei conti europea, del grado di copertura di ciascuna sottoRSP relativa alla pubblica amministrazione

Allegato IV – Grado di realizzazione dei traguardi e degli obiettivi delle misure finanziate dall'RRF relative alla pubblica amministrazione negli Stati membri inclusi nel campione

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Cechia	**CZ-C[C1.1]-I[I2] Sviluppo di dati aperti e di un fondo di dati pubblico**	**T11** Estensione del catalogo nazionale dei dati aperti con funzionalità avanzate **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Catalogo nazionale dei dati aperti pienamente funzionante con funzionalità e servizi avanzati **Completamento programmato: 4° trimestre 2024**	Raggiunto
Cechia	**CZ-C[C1.1]-I[I2] Sviluppo di dati aperti e di un fondo di dati pubblico**	**O12** Aumento del numero di produttori di dati aperti nella pubblica amministrazione che pubblicano dati aperti nel catalogo nazionale dei dati aperti **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 100 **Completamento programmato: 4° trimestre 2024**	Raggiunto
Cechia	**CZ-C[C1.1]-I[I2] Sviluppo di dati aperti e di un fondo di dati pubblico**	**O245** Aumento del numero di set di dati aperti nuovi o migliorati pubblicati nel catalogo nazionale dei dati aperti **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 125 **Completamento programmato: 4° trimestre 2024**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Cechia	**CZ-C[C1.6]-I[I1]** **Sfruttare i vantaggi della digitalizzazione nel settore della pianificazione territoriale e della politica edilizia**	**O77** Sistemi informatici nuovi o aggiornati nel settore della pianificazione territoriale o della procedura di autorizzazione degli edifici **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Sistemi informatici pienamente operativi, compresa la distribuzione presso gli utenti finali **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada
Cechia	**CZ-C[C4.1]-R[R1]** **Sostegno metodologico alla preparazione di progetti in linea con gli obiettivi dell'UE**	**T280** Istituzione del Centro di coordinamento e di competenza e adozione del suo piano di gestione **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Istituzione del Centro di coordinamento e di competenza e adozione del suo piano di gestione **Completamento programmato: 4° trimestre 2023**	Raggiunto
Cechia	**CZ-C[C4.1]-R[R1]** **Sostegno metodologico e modernizzazione degli investimenti pubblici**	**T281** Adozione da parte del governo della Repubblica ceca di una nuova strategia in materia di appalti pubblici e di un piano d'azione per la sua attuazione **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Adozione della strategia e del piano d'azione **Completamento programmato: 1° trimestre 2024**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Germania	**DE-C[6.1]-R[1]** **Ecosistema europeo dell'identità**	**O108** Avvio di un progetto pilota per il check-in digitale in albergo **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 100 **Completamento programmato: 3° trimestre 2021**	Raggiunto
Germania	**DE-C[6.1]-R[1]** **Ecosistema europeo dell'identità**	**O109** Completamento di ulteriori casi di applicazione sostenuti dal governo in aggiunta al check-in alberghiero pilota **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 5 **Completamento programmato: 4° trimestre 2024**	Completato (non valutato)
Germania	**DE-C[6.1]-R[1]** **Ecosistema europeo dell'identità**	**O110** Fornitura di ulteriori casi di applicazione oltre ai progetti pilota con scarso o nessun sostegno governativo per la loro attuazione **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 10 **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada
Germania	**DE-C[6.1]-R[2]** **Digitalizzazione dell'amministrazione – Attuazione della legge sull'accesso online**	**O111** Conclusione di accordi individuali tra il dipartimento capofila e il Land capofila **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 14 **Completamento programmato: 3° trimestre 2021**	Raggiunto
Germania	**DE-C[6.1]-R[2]** **Digitalizzazione dell'amministrazione – Attuazione della legge sull'accesso online**	**O112** Pacchetti di servizi "Go-Lives of online access act" (*Onlinezugangsgesetz-Leistungen*) **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 70 **Completamento programmato: 4° trimestre 2021**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Germania	**DE-C[6.1]-R[2] Digitalizzazione dell'amministrazione – Attuazione della legge sull'accesso online**	**O113** Digitalizzazione diffusa dei servizi amministrativi **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 215 **Completamento programmato: 4° trimestre 2022**	Raggiunto
Germania	**DE-C[6.1]-R[2] Digitalizzazione dell'amministrazione – Attuazione della legge sull'accesso online**	**O113A** Introduzione dei servizi dei Länder a copertura nazionale **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 100 **Completamento programmato: 2° trimestre 2025**	Completato (non valutato)
Germania	**DE-C[6.1]-R[3] Digitalizzazione dell'amministrazione – Modernizzazione dei registri**	**T114** Completamento dei progetti pilota per testare i registri pilota **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Conclusione del progetto pilota e documento di valutazione compilato Completamento programmato: 4° trimestre 2023	Raggiunto
Germania	**DE-C[6.1]-R[3] Digitalizzazione dell'amministrazione – Modernizzazione dei registri**	**T115** Completamento dell'attuazione dell'architettura uniforme per l'avanzamento del principio "una tantum" **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Le componenti architettoniche centrali sono pronte per essere collegate a registri proprietari **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Germania	**DE-C[6.1]-R[3]** **Digitalizzazione dell'amministrazione – Modernizzazione dei registri**	**O116** Collegamento prioritario dei registri basati sull'utente all'architettura di destinazione "una tantum" **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 18 **Completamento programmato: 2° trimestre 2026**	Sulla buona strada
Germania	**DE-C[6.2]-R[1]** **Programma congiunto del governo federale e dei Länder per un'amministrazione efficiente a vantaggio dei cittadini e delle imprese**	**T117** Prima relazione sullo stato di avanzamento dei lavori per la Conferenza dei presidenti (MPK) **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Pubblicazione della prima relazione sullo stato di avanzamento dei lavori **Completamento programmato: 2° trimestre 2021**	Raggiunto
Germania	**DE-C[6.2]-R[1]** **Programma congiunto del governo federale e dei Länder per un'amministrazione efficiente a vantaggio dei cittadini e delle imprese**	**T118** Seconda relazione sullo stato di avanzamento dei lavori per la Conferenza dei presidenti **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Pubblicazione della seconda relazione sullo stato di avanzamento dei lavori **Completamento programmato: 2° trimestre 2022**	Raggiunto
Germania	**DE-C[6.2]-R[1]** **Programma congiunto del governo federale e dei Länder per un'amministrazione efficiente a vantaggio dei cittadini e delle imprese**	**O119** Completamento delle misure previste dalla relazione sullo stato di avanzamento dei lavori **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 80 **Completamento programmato: 1° trimestre 2025**	Completato (non valutato)

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Grecia	**EL-C[2.2]-I[16778] Digitalizzazione degli archivi e dei servizi connessi**	**T93** Aggiudicazione dell'appalto/dei contratti per la digitalizzazione degli archivi **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Notifica dell'aggiudicazione di contratti per tutti i 9 sottoprogetti del progetto di digitalizzazione degli archivi **Completamento programmato: 4° trimestre 2022**	Raggiunto
Grecia	**EL-C[2.2]-I[16778] Digitalizzazione degli archivi e dei servizi connessi**	**T95a** Attuazione dei sottoprogetti 7B e 9 **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Relazione del ministero della Governance digitale che conferma il completamento dei sottoprogetti "7B-Servizi digitali migliorati per il catasto" e "9-Conservazione sicura del settore pubblico e degli archivi del settore pubblico in senso lato". **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada
Grecia	**EL-C[2.2]-I[16778] Digitalizzazione degli archivi e dei servizi connessi**	**O94** Digitalizzazione degli archivi – prima fase di attuazione **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 30 **Completamento programmato: 2° trimestre 2024**	Soppresso
Grecia	**EL-C[2.2]-I[16778] Digitalizzazione degli archivi e dei servizi connessi**	**O95** Digitalizzazione degli archivi – piena attuazione **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 90 **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Grecia	**EL-C[4.1]-R[16610]** **Promuovere l'accelerazione dei rimborsi IVA**	**T193** Rimborsi IVA completamente automatizzati – lancio del sistema informatico **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Relazione dell'Autorità indipendente delle entrate pubbliche attestante l'avvio del nuovo sistema informatico **Completamento programmato: 4° trimestre 2023**	Raggiunto
Grecia	**EL-C[4.2]-R[16701]** **Potenziare la rete di aiuti di Stato**	**T214** Potenziamento della rete di aiuti di Stato **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Entrata in vigore del quadro rafforzato per gli aiuti di Stato **Completamento programmato: 4° trimestre 2022**	Raggiunto
Grecia	**EL-C[4.2]-R[16981]** **Miglioramento della pianificazione e del coordinamento delle politiche**	**T215** Pianificazione e coordinamento delle politiche – valutazione d'impatto **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Avvio di un programma di formazione con 100 funzionari selezionati **Completamento programmato: 4° trimestre 2022**	Raggiunto
Spagna	**ES-C[C11]-I[I1]** **Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato**	**T160** Interconnessione delle piattaforme nazionali per gli appalti pubblici **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Le pubbliche amministrazioni centrali e regionali forniscono certificati firmati che confermano le funzionalità della piattaforma **Completamento programmato: 2° trimestre 2023**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Spagna	**ES-C[C11]-I[I1] Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato**	**T162** Completamento dei progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Certificati firmati dall'autorità competente attestanti che i progetti sono stati completati e sono operativi **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada
Spagna	**ES-C[C11]-I[I1] Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato**	**O161** Aggiudicazione di progetti a sostegno della trasformazione digitale della pubblica amministrazione centrale **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 960 **Completamento programmato: 4° trimestre 2023**	Non completato
Spagna	**ES-C[C11]-I[I2] Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale**	**T163** Piattaforme interoperabili per lo scambio di dati sanitari e di sicurezza sociale **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Le amministrazioni centrali e regionali della sicurezza sociale forniscono certificati firmati che confermano le funzionalità della piattaforma **Completamento programmato: 2° trimestre 2023**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Spagna	**ES-C[C11]-I[I2]** **Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale**	**T166** Completamento dei progetti a sostegno dei progetti di promozione della digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale (esclusi quelli contemplati dal traguardo #163, dall'obiettivo #164 e dal traguardo #341) **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Certificati firmati dall'autorità competente attestanti che i progetti sono stati completati e sono operativi **Completamento programmato: 4° trimestre 2025**	Sulla buona strada
Spagna	**ES-C[C11]-I[I2]** **Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale**	**O164** Procedimento giudiziario per via elettronica **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 2839 **Completamento programmato: 4° trimestre 2022**	Raggiunto
Spagna	**ES-C[C11]-I[I2]** **Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale**	**O165** Aggiudicazione di progetti a sostegno dei progetti di promozione della digitalizzazione della pubblica amministrazione centrale **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** 1205 **Completamento programmato: 4° trimestre 2023**	Non completato
Spagna	**ES-C[C11]-R[R4]** **Strategia nazionale in materia di appalti pubblici**	**T155** Entrata in vigore del decreto ministeriale che istituisce l'Ufficio nazionale di valutazione **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Disposizione nel decreto ministeriale che indica l'entrata in vigore del decreto **Completamento programmato: 4° trimestre 2021**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Spagna	**ES-C[C11]-R[R4]** **Strategia nazionale in materia di appalti pubblici**	**T156** Strategia nazionale in materia di appalti **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Adozione della strategia nazionale in materia di appalti da parte dell'Ufficio indipendente per la regolamentazione e la supervisione degli appalti pubblici **Completamento programmato: 4° trimestre 2022**	Raggiunto
Spagna	**ES-C[C11]-R[R5]** **Capacità amministrativa**	**T157** Entrata in vigore del regio decreto legge 36/2020 sull'attuazione del piano per la ripresa, la trasformazione e la resilienza **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Disposizione nel regio decreto che indica l'entrata in vigore del regio decreto **Completamento programmato: 1° trimestre 2021**	Raggiunto
Spagna	**ES-C[C11]-R[R5]** **Capacità amministrativa**	**T158** Creazione di nuovi organismi all'interno del governo centrale per seguire l'attuazione, il controllo e l'audit del piano **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Pubblicazione nella GU **Completamento programmato: 2° trimestre 2021**	Raggiunto

Paese	Misura	Traguardo (T)/Obiettivo (O)	Grado di realizzazione (relazione semestrale dell'ottobre 2025)
Spagna	**ES-C[C11]-R[R5]** **Capacità amministrativa**	**T159** Ordinanza che definisce le procedure e il formato delle informazioni da condividere per il monitoraggio del PNRR e l'esecuzione contabile delle spese **Indicatore qualitativo/risultato prefissato:** Disposizione nell'ordinanza che indica l'entrata in vigore dell'ordinanza **Completamento programmato: 3° trimestre 2021**	Raggiunto

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione.

Allegato V – Cronologia delle revisioni dei PNRR



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione.

Allegato VI – Valutazione della Corte dei risultati delle misure finanziate dall'RRF nel settore della pubblica amministrazione, nei quattro Stati membri inclusi nel campione

Paese	Misura	Investimento o riforma	Valutazione dei risultati/ dell'impatto	Completata prima della fine del 2025?	Indicatori di risultato
Grecia	EL-C[2.2]-I[16778] Digitalizzazione degli archivi e dei servizi connessi	Investimento	Risultati significativi	No (4° trimestre 2 025)*	Sì
	EL-C[4.1]-R[16610] Promuovere l'accelerazione dei rimborsi IVA	Riforma	Risultati significativi	No (4° trimestre 2023)	Sì
	EL-C[4.2]-R[16981] Miglioramento della pianificazione e del coordinamento delle politiche	Riforma	Risultati limitati	No (4° trimestre 2022)	No
	EL-C[4.2]-R[16701] Potenziare la rete di aiuti di Stato	Riforma	Risultati limitati	No (4° trimestre 2022)	No
Cechia	CZ-C[C4.1]-R[R2] Sostegno metodologico e modernizzazione degli investimenti pubblici	Riforma	Risultati limitati	No (1° trimestre 2024)	Sì
	CZ-C[C1.1]-I[I2] Sviluppo di dati aperti e di un fondo di dati pubblico	Investimento	Risultati limitati	No (4° trimestre 2024)	No
	CZ-C[C1.6]-I[I1] Sfruttare i vantaggi della digitalizzazione nel settore della pianificazione territoriale e della politica edilizia	Investimento	Nessun risultato presentato	No (4° trimestre 2025)*	No
	CZ-C[C4.1]-R[R1] Sostegno metodologico alla preparazione di progetti in linea con gli obiettivi dell'UE	Riforma	Risultati limitati	No (4° trimestre 2023)	No

Paese	Misura	Investimento o riforma	Valutazione dei risultati/ dell'impatto	Completata prima della fine del 2025?	Indicatori di risultato
Spagna	ES-C[C11]-I[I1] Modernizzazione dell'amministrazione generale dello Stato	Investimento	Risultati significativi	No (4° trimestre 2025)*	Sì
	ES-C[C11]-I[I2] Progetti specifici per digitalizzare l'amministrazione centrale	Investimento	Risultati significativi	No (4° trimestre 2025)*	Sì
	ES-C[C11]-R[R4] Strategia nazionale in materia di appalti pubblici	Riforma	Risultati limitati	No (4° trimestre 2022)	No
	ES-C[C11]-R[R5] Capacità amministrativa	Riforma	Risultati significativi	No (3° trimestre 2021)	No
Germania	DE-C[6.1]-R[2] Digitalizzazione dell'amministrazione – Attuazione della legge sull'accesso online	Riforma	Risultati significativi	No (3° trimestre 2025)*	Sì
	DE-C[6.1]-R[1] Digitalizzazione dell'amministrazione — Ecosistema europeo dell'identità	Riforma	Risultati limitati	No (4° trimestre 2025)*	No
	DE-C[6.1]-R[3] Digitalizzazione dell'amministrazione – Modernizzazione dei registri	Riforma	Risultati limitati	Sì (2° trimestre 2026)	Sì
	DE-C[6.2]-R[1] Programma congiunto del governo federale e dei Länder per un'amministrazione efficiente a vantaggio dei cittadini e delle imprese	Riforma	Risultati limitati	No (1° trimestre 2025)*	No

Nota: *Ultimi traguardi/obiettivi non ancora valutati dalla Commissione.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione e delle informazioni ottenute durante le visite *in loco*.

Allegato VII – Analisi della Corte degli indicatori relativi alla pubblica amministrazione contenuti nella proposta di regolamento sul quadro della performance per il periodo 2028-2034, presentata dalla Commissione

Valutazione della Corte degli indicatori relativi ad alcuni settori d'intervento

Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
Rafforzamento della capacità delle amministrazioni degli Stati membri e dei paesi terzi, dei beneficiari e dei partner pertinenti (esclusa la digitalizzazione) (**#**138)	• Numero di progetti/attività • Numero di istituzioni incluse nei progetti • Numero di persone che partecipano al progetto	• Utenti di servizi, prodotti e processi pubblici nuovi e migliorati	Gli indicatori di realizzazione riflettono la partecipazione, ma non il coinvolgimento o il miglioramento della capacità. Sarebbe più opportuno definire indicatori che evidenzino i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi strategici (ossia il rafforzamento della capacità) grazie al sostegno.

Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
			L'indicatore di risultato non consente di trarre conclusioni sull'effettivo miglioramento delle capacità né di acquisire dati qualitativi sugli utenti (incrementi di efficienza, quali la riduzione dei tempi di erogazione dei servizi o del fabbisogno di risorse umane, miglioramenti della qualità, dell'affidabilità e dell'accessibilità dei servizi forniti, ecc.). La valutazione di questi aspetti permette di stabilire meglio se tali interventi si traducano in miglioramenti concreti della performance amministrativa e dell'erogazione dei servizi. Concentrarsi esclusivamente sul numero di progetti, istituzioni e soggetti coinvolti rischia di incentivare un approccio frammentato degli interventi, in cui viene data priorità a un maggiore numero di iniziative a breve termine e relativamente semplici rispetto ad azioni più strategiche, meno numerose e con orizzonti temporali più lunghi. Di conseguenza, gli Stati membri rischiano di privilegiare attività facilmente realizzabili anziché interventi più complessi che richiedono un impegno continuativo, ma hanno un maggiore potenziale di produrre un impatto duraturo.

Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
Assistenza tecnica agli Stati membri (#139)	• Numero di progetti di assistenza tecnica negli Stati membri dell'UE • Numero di eventi TAIEX organizzati a sostegno di pubbliche amministrazioni di paesi extra UE • Numero di progetti di gemellaggio organizzati a sostegno di pubbliche amministrazioni di paesi extra UE	Non definito nella proposta di regolamento	Gli indicatori di realizzazione si riferiscono per lo più ai paesi terzi che, nonostante necessitino di assistenza tecnica, non rientrano in questo specifico settore d'intervento. Inoltre, non sono suddivisi per tipologia o durata (un evento di formazione TAIEX di un giorno non è paragonabile a un progetto di gemellaggio di due anni, che coinvolge diversi Stati membri e numerosi esperti di elevata esperienza). In assenza di un indicatore di risultato, è impossibile valutare l'efficienza dell'assistenza tecnica. Si dovrebbe tenere conto dei progressi o dei miglioramenti misurabili, a livello individuale o istituzionale, che hanno un impatto sull'assorbimento, sulla conformità e sull'efficienza.
Protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria (#140)	• Numero di euro falsificati scoperti • Numero di laboratori illegali smantellati • Numero di autorità competenti uniche che si applicano al programma Pericles V	• Tasso di soddisfazione dei partecipanti alle azioni finanziate dal programma Pericles V	Gli indicatori di realizzazione menzionati tendono a privilegiare i sistemi di rilevamento tardivo, considerati tanto più efficaci quanto maggiore è il numero di banconote contraffatte individuate. Il sostegno dovrebbe invece essere rivolto ad azioni incentrate sulla prevenzione (dell'immissione in circolazione) e sul rilevamento precoce.

Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
		• Feedback dei partecipanti (tasso di soddisfazione) che hanno già partecipato alle precedenti azioni Pericles, in merito all'impatto del programma Pericles V sulle loro attività di protezione dell'euro contro la contraffazione monetaria	Inoltre, gli indicatori quali il tasso di soddisfazione dei partecipanti dovrebbero essere sostituiti con indicatori oggettivi.
Unione doganale, fiscalità (**#**141)	• Numero di partecipazioni ad azioni congiunte a livello transfrontaliero • Numero di piani d'azione, prassi di lavoro, orientamenti e raccomandazioni elaborati congiuntamente • Numero di task force (pilota) sviluppate e attuate • Numero di organizzazioni/amministrazioni che cooperano a livello transfrontaliero • Numero di progetti per le reti di innovazione a livello transfrontaliero	• Percentuale di funzionari che riferiscono che la loro organizzazione ha sviluppato congiuntamente pratiche di lavoro, orientamenti, raccomandazioni e piani d'azione • Numero di ostacoli giuridici o amministrativi a livello transfrontaliero oggetto di indagine • Numero di organizzazioni/amministrazioni che cooperano a livello transfrontaliero	Il settore d'intervento è definito in modo troppo ampio, per cui la debolezza evidenziata si fonda sull'assunto (sulla base degli indicatori proposti) che esso riguardi prevalentemente operazioni congiunte e azioni delle task force nell'ambito di progetti transfrontalieri. Gli indicatori di realizzazione descrivono il livello di cooperazione, ma non consentono di determinare se, grazie al sostegno fornito, le autorità fiscali e doganali di diversi Stati membri ottengano effettivamente migliori risultati operando congiuntamente. Le realizzazioni dovrebbero riflettere la cooperazione operativa che viene concretamente attuata e che produce strumenti e risultati utilizzabili.

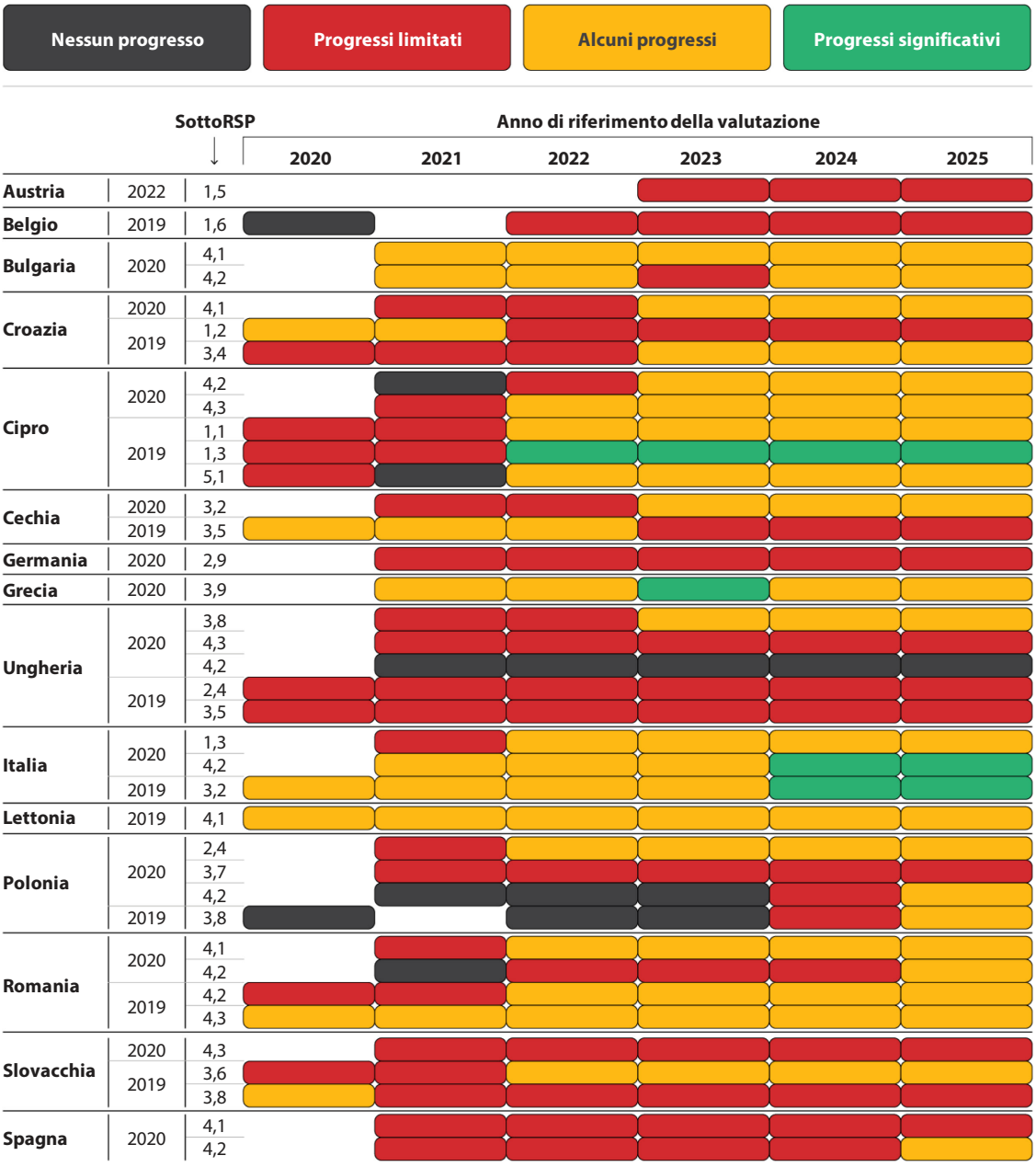
Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
	• Numero di azioni incentrate sulla cooperazione e la collaborazione tra pubbliche amministrazioni • Numero di progetti/attività • Disponibilità della rete di comunicazione comune (CCN)/CCN2	• Numero di partecipazioni ad azioni/progetti congiunti a livello transfrontaliero	Gli indicatori di risultato indicano il numero di partecipazioni e non misurano la qualità, la tempestività o l'adeguatezza delle azioni congiunte.
Cooperazione e reti degli Stati membri (**#**142)	• Numero di partecipazioni ad azioni congiunte a livello transfrontaliero • Numero di strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente • Numero di azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti • Numero di partecipazioni a programmi di formazione comuni • Numero di accordi amministrativi o giuridici congiunti firmati	• Numero di strategie e piani d'azione congiunti adottati dalle organizzazioni • Numero di progetti di formazione congiunti ultimati • Numero di ostacoli giuridici o amministrativi transfrontalieri attenuati o risolti • Numero di persone coperte da accordi amministrativi o giuridici congiunti firmati	Il settore d'intervento è definito in modo troppo ampio, senza che la portata e la tipologia del sostegno siano adeguatamente specificate. Ciò limita la capacità di aggregare e confrontare in modo significativo le realizzazioni e i risultati a livello dell'UE e nuoce alla valutazione dell'efficacia e della performance.

Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
	• Numero di organizzazioni/amministrazioni che cooperano a livello transfrontaliero • Numero di progetti per le reti di innovazione a livello transfrontaliero • Numero di progetti a sostegno della cooperazione transfrontaliera per sviluppare collegamenti tra zone urbane e rurali • Numero di azioni incentrate sulla cooperazione e la collaborazione tra pubbliche amministrazioni	• Numero di organizzazioni/amministrazioni che cooperano a livello transfrontaliero • Numero di partecipazioni ad azioni/progetti congiunti a livello transfrontaliero • Numero di soluzioni adottate o potenziate dalle organizzazioni	
Digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi pubblici (esclusi i settori della giustizia, della sanità, dei trasporti, dell'energia e dell'acqua) (**#**143)	• Numero di soluzioni TIC supportate • Numero di istituzioni pubbliche beneficiarie di sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	• Percentuale di servizi pubblici digitali forniti utilizzando fornitori europei • Utenti di servizi, prodotti e processi pubblici digitali nuovi e aggiornati	Gli indicatori di realizzazione stabiliti misurano la produzione e il sostegno fornito, ma non l'utilizzo né la trasformazione digitale. Inoltre, non permettono di determinare se le soluzioni siano operative, sicure, basate sulle esigenze o di facile utilizzo.

Settore d'intervento	Indicatore di realizzazione	Indicatore di risultato	Principale debolezza
			L'indicatore relativo al numero di utenti non consente di stabilire un nesso di causalità, né tiene conto del confronto con il valore di riferimento o della dimensione dell'esperienza dell'utente.
Statistiche ufficiali europee (#144)	• Statistiche europee diffuse secondo il calendario annuale delle pubblicazioni	• Copertura statistica • Soddisfazione degli utenti per i dati e i servizi forniti da Eurostat	L'indicatore relativo alla diffusione tempestiva, pur essendo essenziale, non consente di valutare l'accuratezza, l'utilizzabilità, l'accessibilità, l'affidabilità o la comparabilità dei dati statistici. Inoltre, non riflette le caratteristiche dei moderni sistemi statistici, quali l'utilizzo delle interfacce di programmazione di un'applicazione e la disponibilità di dati in tempo reale.

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione.

Allegato VIII – Progressi compiuti nell'attuazione delle sottoRSP relative alla pubblica amministrazione, secondo la valutazione della Commissione



Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione.

Allegato IX – Progetti dell'SST connessi all'attuazione dei PNRR (periodo 2021-2025, per Stato membro)

Stato membro	Numero di progetti dell'SST connessi ai PNRR (2021-2025)	Importo totale di tutti i progetti (in euro)
Multi-paese	4	4 952 075
Belgio	5	2 355 000
Bulgaria	4	1 800 000
Croazia	17	11 052 267
Cipro	11	3 490 000
Cechia	7	2 461 231
Danimarca	1	600 000
Estonia	6	3 680 000
Finlandia	1	500 000
Francia	3	1 750 000
Germania	1	300 000
Grecia	14	8 462 359
Ungheria	2	815 000
Irlanda	2	591 170
Italia	7	4 465 000
Lettonia	5	2 284 900
Lituania	2	750 000
Malta	4	2 000 000
Paesi Bassi	1	350 000
Polonia	5	2 250 000
Portogallo	7	3 931 200
Romania	10	7 595 000
Slovacchia	12	7 607 271
Slovenia	5	2 678 880
Spagna	6	2 946 000
Totale generale	**142**	**79 667 353**

Fonte: Corte dei conti europea, sulla base dei dati della Commissione. Il legame del progetto dell'SST con il PNRR potrebbe essere rivalutato durante la sua attuazione.

Acronimi

Acronimo	Definizione/Spiegazione
DG ECFIN	Direzione generale degli Affari economici e finanziari
NGEU	NextGenerationEU
OCSE	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
Piano NRP	Piano di partenariato nazionale e regionale
PNRR	Piano nazionale per la ripresa e la resilienza
QFP	Quadro finanziario pluriennale
RRF	Dispositivo per la ripresa e la resilienza
RSP	Raccomandazione specifica per paese
SottoRSP	Parte di una raccomandazione specifica per paese
SWD	Documento di lavoro dei servizi della Commissione (*Staff Working Document*)
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Glossario

Lemma	Definizione/Spiegazione
Associazione	Assegnazione non vincolante, da parte della Commissione e di uno Stato membro, di misure dell'RRF a una o più sottoRSP o settori d'intervento dell'RRF.
Capacità amministrativa	Capacità di un governo o di un'organizzazione di attuare politiche, gestire risorse e fornire servizi in modo efficace.
Decisione di esecuzione del Consiglio	Documento con il quale il Consiglio, sulla base di una valutazione della Commissione, approva il piano per la ripresa e la resilienza presentato da uno Stato membro.
Dispositivo per la ripresa e la resilienza	Dispositivo di sostegno finanziario dell'UE volto a mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19 e a stimolare la ripresa, promuovendo al contempo una trasformazione verde e digitale.
Documento di lavoro dei servizi della Commissione (*Staff Working Document*)	Documento della Commissione non vincolante redatto a fini di discussione interna o esterna all'istituzione.
Impatto	Le più ampie conseguenze a lungo termine di un progetto o programma concluso, quali i benefici socioeconomici per la popolazione nel suo complesso.
Indicatore	Informazioni utilizzate per misurare o valutare un aspetto della performance.
Indicatore comune	Variabile misurabile che fornisce informazioni sui progressi compiuti nell'attuazione dei piani per la ripresa e la resilienza verso il raggiungimento degli obiettivi comuni e sulla performance complessiva dell'RRF.
Indicatore di realizzazione	Variabile misurabile che fornisce informazioni per la valutazione dei prodotti o dei traguardi di un progetto.
Indicatore di risultato	Variabile misurabile che fornisce informazioni per valutare gli effetti immediati di progetti sovvenzionati sulla popolazione a cui sono destinati.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altra azione rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento RRF che si prevede produca risultati positivi per la società, l'economia o l'ambiente.
Obiettivo	Misura qualitativa dei progressi compiuti da uno Stato membro verso il completamento di una riforma o di un investimento previsti dal rispettivo piano per la ripresa e la resilienza.
Parco immobiliare	Tutti gli edifici in una determinata area geografica.
Performance	Misura del grado in cui un intervento, un progetto o un programma finanziato dall'UE ha conseguito gli obiettivi prefissati e assicura un impiego ottimale delle risorse.
Piano di partenariato nazionale e regionale	Documento che definisce le riforme, gli investimenti o altre misure previsti da uno Stato membro nell'ambito del quadro finanziario pluriennale 2028-2034. Progettato e attuato in stretta collaborazione con la Commissione e le autorità regionali, copre numerosi settori strategici precedentemente distinti e risponde a esigenze e sfide nazionali e regionali, comprese quelle individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese.

Piano nazionale per la ripresa e la resilienza	Documento che definisce le riforme e gli investimenti previsti da uno Stato membro nel quadro del dispositivo per la ripresa e la resilienza.
Quadro finanziario pluriennale	Piano di spesa dell'UE che fissa priorità (in base agli obiettivi strategici) e massimali nell'ambito di sei rubriche principali, in genere per sette anni. Ponendo un limite a ciascuna categoria di spesa, esso costituisce la struttura entro la quale sono fissati i bilanci annuali dell'UE. L'attuale QFP riguarda il periodo 2021-2027.
Raccomandazione specifica per paese	Uno degli indirizzi annuali che la Commissione, nell'ambito del semestre europeo, rivolge ai singoli Stati membri in merito alle rispettive politiche macroeconomiche, strutturali e di bilancio.
Regolamento finanziario	Insieme di norme che disciplinano le modalità di compilazione e utilizzo del bilancio UE, nonché i procedimenti associati, come il controllo interno, la rendicontazione, l'audit e il discarico.
Riforma strutturale	Revisione delle politiche, della normativa e dei quadri istituzionali del settore pubblico, volta a promuovere la crescita economica e la competitività nonché a massimizzare il conseguimento degli obiettivi strategici.
Semestre europeo	Ciclo annuale che fornisce un quadro per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE e per il monitoraggio dei progressi compiuti.
SottoRSP	Singola componente, che copre uno o più settori d'intervento, in cui è articolata una raccomandazione specifica per paese.
Traguardo	Misura qualitativa dei progressi compiuti da uno Stato membro verso il completamento di una riforma o di un investimento previsti dal rispettivo piano per la ripresa e la resilienza.

Risposte della Commissione

https://www.eca.europa.eu/it/publications/SR-2026-29

Cronologia

https://www.eca.europa.eu/it/publications/SR-2026-29

Team di audit

Le relazioni speciali della Corte dei conti europea illustrano le risultanze degli audit espletati su politiche e programmi dell'UE o su temi relativi alla gestione concernenti specifici settori di bilancio. La Corte seleziona e pianifica detti incarichi di audit in modo da massimizzarne l'impatto, tenendo conto dei rischi per la performance o la conformità, del livello delle entrate o delle spese, dei futuri sviluppi e dell'interesse pubblico e politico.

Il presente controllo sulla gestione è stato espletato dalla Sezione di audit IV della Corte ("Regolamentazione dei mercati ed economia competitiva"), presieduta da Petri Sarvamaa, Membro della Corte. L'audit è stato diretto da Ivana Maletić, Membro della Corte, coadiuvata da: Ana Jurak e Sandra Diering, capi di Gabinetto; Kamila Lepkowska, principal manager; Myles Hourican, capoincarico; Valentina-Adriana Visan, vice capoincarico, Christos Poulis, Dana Christina Mohamed, Gonçalo Pombeiro e Maria Fernandez Iriarte, auditor. Alexandra-Elena Mazilu ha fornito supporto grafico e Irene Lopez Arranz ha fornito assistenza di segreteria.



Da sinistra a destra: Sandra Diering, Myles Hourican, Valentina-Adriana Visan, Ivana Maletić, Gonçalo Pombeiro e Kamila Lepkowska.

DIRITTI D'AUTORE

© Unione europea, 2026

La politica di riutilizzo della Corte dei conti europea è stabilita dalla decisione della Corte n. 6-2019 sulla politica di apertura dei dati e sul riutilizzo dei documenti.

Salvo indicazione contraria (ad esempio, in singoli avvisi sui diritti d'autore), il contenuto dei documenti della Corte di proprietà dell'UE è soggetto a licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC BY 4.0). Ciò significa che ne è consentito il riutilizzo, a condizione di citare la fonte in maniera appropriata e di indicare le eventuali modifiche. Chiunque riutilizzi materiale della Corte non deve distorcerne il significato o il messaggio originari. La Corte dei conti europea non è responsabile delle eventuali conseguenze derivanti dal riutilizzo del proprio materiale.

Nel caso un contenuto specifico permetta di identificare privati cittadini, ad esempio nelle foto che ritraggono personale della Corte, o includa lavori di terzi, occorre richiedere una autorizzazione aggiuntiva.

Ove concessa, tale autorizzazione annulla quella generale già menzionata e indica chiaramente ogni eventuale restrizione dell'uso.

Per utilizzare o riprodurre contenuti non di proprietà dell'UE, può essere necessario richiedere un'autorizzazione direttamente ai titolari dei diritti.

Foto di copertina: © Amrullah / stock.adobe.com.

Il software o i documenti coperti da diritti di proprietà industriale, come brevetti, marchi, disegni e modelli, loghi e nomi registrati, sono esclusi dalla politica di riutilizzo della Corte.

I siti internet istituzionali dell'Unione europea, nell'ambito del dominio europa.eu, contengono link verso siti di terzi. Poiché esulano dal controllo della Corte, si consiglia di prender atto delle relative informative sulla privacy e sui diritti d'autore.

Uso del logo della Corte dei conti europea

Il logo della Corte dei conti europea non deve essere usato senza previo consenso della stessa.

HTML	ISBN 978-92-849-8337-7	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/8815138	QJ-01-26-046-IT-Q
PDF	ISBN 978-92-849-8338-4	ISSN 1977-5709	doi:10.2865/8209807	QJ-01-26-046-IT-N

COME CITARE LA PRESENTE PUBBLICAZIONE:

Corte dei conti europea, relazione speciale 29/2026 “Uso del sostegno dell’RRF nella pubblica amministrazione – Conseguiti alcuni risultati, ma i progressi nell’attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese restano limitati”, Ufficio delle pubblicazioni dell’Unione europea, 2026.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è stato istituito nel febbraio 2021 in risposta alla pandemia di COVID-19. La Corte ha valutato se le misure dell'RRF abbiano rafforzato le amministrazioni pubbliche e affrontato le sfide identificate nel quadro delle raccomandazioni specifiche per paese (RSP). Ha constatato che dette misure avevano affrontato queste ultime solo in parte e si erano concentrate principalmente sulla digitalizzazione piuttosto che sulle riforme strutturali. Sebbene le misure completate abbiano conseguito le realizzazioni attese, solo circa un terzo di esse ha ottenuto risultati significativi, e i progressi nell'attuazione delle RSP restano limitati. Inoltre, lo strumento di sostegno tecnico ha avuto un impatto limitato nel sostenere l'attuazione delle riforme dell'RRF nel settore della pubblica amministrazione. Per il prossimo quadro finanziario pluriennale, la Corte raccomanda di chiarire i requisiti, valutare i rischi di attuazione e rafforzare il monitoraggio della performance. Raccomanda inoltre di fornire un sostegno tecnico più mirato e con maggior anticipo e di rafforzare il monitoraggio e la valutazione in merito.

Relazione speciale della Corte dei conti europea presentata in virtù dell'articolo 287, paragrafo 4, secondo comma, del TFUE.

CURIA RATIONUM
CORTE DEI CONTI EUROPEA

Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

CORTE DEI CONTI EUROPEA
12, rue Alcide De Gasperi
1615 Luxembourg
LUXEMBOURG

Tel. +352 4398-1

Modulo di contatto: eca.europa.eu/it/contact
Sito Internet: eca.europa.eu
Social media: @EUauditors